

ALLEGATO 2

SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DEL SAC "ALTA MURGIA"

Sezione A – Informazioni generali

A.1	Denominazione del SAC	ALTA MURGIA "Tracce nella roccia"
A.2	Territorio del SAC Indicare i Comuni componenti il SAC e gli altri ambiti territoriali di riferimento (es. aree parco, riserve naturali, ecc.), verificando i requisiti di contiguità territoriale ed univocità della partecipazione dei singoli Comuni	Comune di Poggiorsini, Comune di Gravina in Puglia, Comune di Altamura, Comune di Santeramo in Colle, Comune di Cassano delle Murge, Comune di Grumo Appula, Comune di Toritto, Comune di Ruvo di Puglia, Comune di Corato, Comune di Sannicandro. I territori dei Comuni costituenti il SAC ricadono all'interno del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, del SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", del SIC IT 9120008 "Difesa Grande" si veda la planimetria allegata (Tav. A)
A.3	Soggetto Capofila Il Capofila va individuato fra i soggetti istituzionali del partenariato proponente	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
A.4	Partner istituzionali del SAC Elencare i partner istituzionali del SAC: Enti locali e/o loro associazioni, Enti Parco, Organismi di diritto pubblico, altri enti pubblici (aggiungere righe se necessario)	Partner 1: Parco Nazionale Alta Murgia Partner 2: Provincia di Bari Partner 3: Provincia BAT Partner 4: Comune di Altamura Partner 5: Comune di Sannicandro di Bari Partner 6: Comune di Cassano delle Murge Partner 7: Comune di Corato Partner 8: Comune di Gravina in Puglia Partner 9: Comune di Grumo Appula Partner 10: Comune di Poggiorsini Partner 11: Comune di Ruvo di Puglia Partner 12: Comune di Santeramo in Colle Partner 13: Comune di Toritto Partner 14: Politecnico di Bari Partner 15: Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Partner 16: Soprintendenza Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Puglia
A.5	Elencare i componenti del partenariato socioecono-	Partner 1: Diocesi di Altamura, Gravina, Acquaviva delle Fonti Partner 2: Centro Studi Politici "Aldo Moro"

	mico e del terzo settore (aggiungere righe se necessario)		Partner 3: GAL Terre di Murgia Scarl
			Partner 4 : Diocesi di Gravina in Puglia
			Partner 5: Archeo club d'Italia – Sede di Altamura
			Partner 6: Archeo Club Corato A.P.S.
			Partner 7: Azienda Agricola Addario - Chieco- Balsamo
			Partner 8: Associazione “Centro Studi Normanno Svevi”
			Partner 9: Associazione Agricola CIA, Provincia di Bari
			Partner 10: Proloco Altamura
			Partner 11: Confcooperative Puglia
			Partner 12: Centro Studi Didattica Ambientale “Terrae - Lea – Ophrhyss “
			Partner 13: Associazione “Ra-Dici”
			Partner 14: Impresa Sociale “Auxilium”
			Partner 15: Associazione “Il sogno di Arlecchino”
			Partner 16: Associazione ANW Migratoristi italiani – Onlus
			Partner 17: A.P.S. “Muretti a secco” Arci, Gravina in Puglia
			Partner 18: Centro Studi Mondo Contadino
			Partner 19: Agriturismo “Coppa”
			Partner 20: Agriturismo “Amicizia”
			Partner 21: “Archè” Soc. Cooperativa
			Partner 22: Soc. Coop. “Sistema Museo” – Gestore Museo del Comune di Corato
			Partner 23: Agriturismo “Il Cardinale” di Terribile Francesco
			Partner 24: Associazione “Undregrà – conoscere e valorizzare la Gravina ipogea”
			Partner 25: Archeo Club d' Italia – Sede di Gravina in Puglia
			Partner 26: Associazione “ il Dugongo”
			Partner 27: Associazione Agrogreen Service
			Partner 28: Consorzio Operatori Agroalimentari della Murgia “CoA-gri”
			Partner 29: Associazione “Erga” Archeologia, Turismo, Ambiente
			Partner 30: Associazione “Gravina Sotterranea”
			Partner 31 : Tribunale del Cittadino e dell' Ambiente

			Partner 32: Azienda Agricola "Spinelli s.r.l."
			Partner 33: Consorzio Murgia in Puglia
			Partner 34: Associazione Ferventazione
			Partner 35: Teatro Mercadante S.R.L.
			Partner 36: Archivio Biblioteca Museo Civico (A.B.M.C)
			Partner 37: sibdea LAB
			Partner 38: Agriturismo il PINO GRANDE
			Partner 39: TORREVENTO s.r.l.
			Partner 40: Tarantini Società Semplice
			Partner 41: PERSEVERA S.R.L.
			Partner 42: LA CORATINA Soc. Coop. Frantoio oleario
			Partner 43: pastificio Attilio Mastromauro Granoro s.r.l.
			Partner 44: Centro di orientamento ambientale IN@TURA
			Partner 45: Agenzia viaggi Silvium di Mazzarella Maria Concetta
			Partner 46: Associazione culturale @turism
			Partner 47: Azienda agrituristica "Casina Murgecchia" Fano
			Partner 48: Associazione "Amici del Parco Nazionale dell'Alta Murgia" APAM Onlus
			Partner 49: Azienda Agricola Cannito Francesco
			Partner 50: Ristorante "La scuola" di Lella Pietro
			Partner 51: Macelleria braceria da F.sco Panzarino
			Partner 52: Associazione culturale "Progetto Città"
			Partner 53: Bed & Breakfast GIRASOLE
			Partner 54: Sugar Bed & Breakfast
			Partner 55: IL TULIPANO Bed & Breakfast
			Partner 56: LE BONHEUR Bed & Breakfast
			Partner 57: Casa del Fanciullo "Sacri Cuori"
			Partner 58: Promo Ambiente e Sviluppo di Faccalvieri Leonardo e C. S.A.S.
			Partner 59: Associazione amici della musica "Giuseppe Verdi"
			Partner 60: Associazione culturale - ricettiva - sportiva A.R.C.I. U.I.S.P.

			Partner 61: Associazione culturale "G. Scalera"
			Partner 62: A.S.D. JAMMIN
			Partner 63: GAIA sas di Nicola Orlando
			Partner 64: Oleificio Cooperativo Coltivatori Diretti di Sannicandro di Bari - Soc. Coop.
			Partner 65: Frantoio Oleario "Verde Oliva" di Carone Anna Antonia
			Partner 66: Antico Trappeto Lampignano S.R.L.
			Partner 67: Soc. Coop. "Officina 21"
			Partner 68: Associazione Culturale "I Tipici di Puglia"
			Partner 69: Centro Speleologico Altamura CARS
			Partner 70: Associazione "Amici del fungo cardoncello"
			Partner 71: Associazione "Apulia Convention Bureau"
			Partner 72: Club Unesco Gravina in Puglia
			Partner 73: Associazione "Verdi Eco"
			Partner 74: Fondazione Slow Food Onlus. Condotta delle Murge
			Partner 75: Associazione Culturale "Yuppi Du"
			Partner 76: Azienda Agricola "Sgarrone" di Columella Isabella
			Partner 77: Azienda Agricola "Ruotolo"
			Partner 78: ArcheoClub d'Italia sede di Gravina in Puglia
			Partner 79: Associazione "Amici di tutti"
			Partner 80: Onlus "C. a P" Tradizioni Folkloristiche
			Partner 81: Associazione "Giovani fuori dal Comune"
			Partner 82: Associazione culturale "Mor & Media"
			Partner 83: Gruppo Scout C.N.G.E.I. – Santeramo in Colle
			Partner 84: Masseria Redenta, Altamura
			Partner 85: Centro Studi "Lino Lana Lenticchia"
			Partner 86: Associazione Culturale "I Tipici di Puglia"
			Partner 87: Hotel "Parco del Derrone B.R.T." s.a.s.
			Partner 88: Proloco, Sannicandro di Bari
			Partner 89: Periodico "Free"
			Partner 90: Associazione "Impatt Eskill"

		Partner 91: Ass. “Zinnanna”, Corato
		Partner 92: Frantoio Oleario di Cannito Francesco
		Partner 93: Agriturismo “La Locanda degli Uilivi”, Corato
		Partner 94: Trattoria “Borgo Antico”
		Partner 95: Sistema Museo Soc. Coop.
		Partner 96: Dott.ssa Maria Simone
		Partner 97: Ristorante al Poggio, di Selvaggi Maria Maddalena
		Partner 98: Associazione culturale "Centro Studi dell'Altopiano"
		Partner 99: parrocchia Maria di Monteverde
		Partner 100: Consorzio Puglia in Masseria
		Partner 101: ANAS s.p.a (da coinvolgere)
		Partner 102: Ferrovie Apulo Lucane (da coinvolgere)
		Partner 103: Ferrovie dello Stato (da coinvolgere) Partner 104: Ferrotramviaria – Ferrovie del Nord Barese s.r.l. (da coinvolgere)
A.6	Organismo Decisionale Individuare l’Organo Decisionale (es. Assemblea dei Sindaci, Ente Parco, ecc.) ed eventualmente descriverne la composizione	Sindaci o loro delegati, Legali Rappresentanti degli Enti o loro delegati
A.7	Tavolo Tecnico Individuare i componenti del Tavolo Tecnico e descriverne molto brevemente le competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Arch. Maria Giovanna Dell’Aglio (Parco Nazionale dell’Alta Murgia) - Funzionario Tecnico - Dott.ssa Serafino Di Palo (Comune Cassano delle Murge)- funzionario - Prof. Nicola Martinelli (Politecnico di Bari) - Pro-Rettore Associato - Prof.ssa MariaValeria Mininni (Politecnico di Bari) - Docente - Prof.ssa Angela Bergantino (Università Studi di Bari, “Aldo Moro”) - Docente - Prof.ssa Elena Ciani (Università studi di Bari, “Aldo Moro”) - Docente - Geom. Vincenzo Del Vecchio (Comune di Poggiorsini) - Funzionario Tecnico - Arch. Maria Cornacchia (Comune di Altamura) - Funzionario Tecnico - Arch. Annarita Marvulli (Comune di Sannicandro) - Funzionario Tecnico - Dott. Domenico Romita (Provincia di Bari) - Consigliere - Arch. Mauro Iacoviello (Provincia BAT) - Funzionario Tecnico

		<ul style="list-style-type: none"> - Avv. Giuseppe Antonelli (Comune di Grumo) - Assessore all'Ambiente; - geom. Franco Bosso (Comune di Corato) - Funzionario Tecnico - Dott. Bitetti Luciano (Comune di Santeramo in Colle) - Funzionario Tecnico - ing. Gildo Gramengna (Comune di Ruvo di Puglia) - Funzionario - Ing. Nino Giorgio (Comune di Toritto) - Vice Sindaco - Ing. Onofrio Tragni - (Comune di Gravina in Puglia) - Staff Sindaco - Arch. Anita Guarnieri (Soprintendenza Beni Culturali, Regione Puglia) - Funzionario Tecnico; - Arch. Fabio Lovaglio (Ente Parco) - consulente; - Arch. Anna Floriello (Ente Parco) - consulente; - Arch. Stefania Cascella (Ente Parco) - consulente; - Dott. Emanuele Daluiso (Ente Parco) - consulente;
A.8	Referente per il Soggetto Capofila Nome, funzione, contatti	Fabio Modesti Direttore F.F. dell' <i>Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia</i> Tel. 080 3262268; fax 080 3261767 Email: fabiomodesti@parcoaltamurgia.it
A.9	Referente per il Tavolo Tecnico Nome, funzione, contatti	Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio Responsabile Servizio Tecnico <i>Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia</i> Tel. 080 3262268; fax 080 3261767 Email: mariagiovannadellaglio@parcoaltamurgia.it

Sezione B – Territorio, risorse, programmi

B.1 Beni e attività oggetto di valorizzazione e messa in rete Individuare nelle righe a destra i beni e le attività oggetto di valorizzazione, nonché gli Enti titolari e gli Enti gestori dei beni stessi (aggiungere righe se necessario). Per ciascun Ente vanno precisati gli atti che determinano la titolarità e/o la gestione del bene/ attività I beni e le attività identificati vanno poi descritti in dettaglio nella Tavola 1 (usando la stessa success.) NB: In allegato al formulario vanno fornite attestazioni, anche in forma di autocertificazioni, della titolarità del bene e/o del ruolo di gestori del bene		<i>Bene/ attività</i>	<i>Ente titolare</i>	<i>Ente gestore</i>
	(1)	SI VEDA L'ALLEGATO A		
	(2)			
	(3)			
	(4)			
	(5)			

	stesso			
B.2	<p>Caratterizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio del SAC</p> <p>In questo punto vanno discussi brevemente i caratteri essenziali del territorio del SAC: v. le Istruzioni generali</p>	<p>Il territorio così come individuato e interessato dall'area Naturale Protetta del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dal pSIC/ZPS IT 900012 "Murgia Alta" e dal SIC IT 9120008 "Bosco Difesa Grande", si caratterizza e distingue nel paesaggio carsico della murgia barese, fatto di ampie distese di pascoli di riconosciuta valenza a livello europeo, di elementi naturali di rilevante interesse conservazionistico, come boschi di roverelle e querce della palestina, laghetti carsici, puli, doline e gravi ed il sistema delle masserie storiche, degli iazzi e dei nuclei urbani che costellano il sistema dell'area naturale protetta con palazzi, castelli, musei e centri storici il cui tema unificante è la pietra: il murex dall'ipogeo al costruito. Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia racchiude un insieme articolato e prezioso di beni architettonici, ambientali, naturalistici e comunica attraverso il suo paesaggio disteso, silenzioso, atavico (si vedano le analisi sulle patchwork paesaggistiche del Paesaggio dell'Alta Murgia nella recente proposta del PPTR e l'introduzione nello stesso del "tranquillity indicators" per la valutazione del paesaggio) un'esperienza emozionale unica.</p> <p>Tale integrazione tra cultura materiale ed esperienza emozionale è stata, tra l'altro, assunta come <i>Immagine guida</i> anche per le strategie del Piano del Parco Nazionale: "Un paesaggio "arcaico", ricco di fascino e di tesori nascosti. Un ponte tra l'incanto della sospensione del tempo e il perseguimento di modelli di sviluppo contemporanei come armonica evoluzione del millenario rapporto tra l'uomo e la natura. Un "unicum" dove il pulsare operoso dei centri abitati si accompagna all'alacre silenzio dei suoi pascoli e dei suoi campi e al ricamo dei secchi muri, che si dispiega infinito, tra stentate gemme, all'ombra di giganti di pietra, custodi di maestose masserie".</p> <p>La conformazione paesaggistica ed ambientale del territorio dell'Alta Murgia evidenzia una stretta integrazione tra aspetti culturali e naturalistici, che vede come filo conduttore quello del "murex" nelle sue molteplici declinazioni. Difatti il paesaggio silenzioso, atavico del "deserto di pietra", rappresentato dalle distese di pascoli si modella armonicamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei segni del carsismo con "Geositi, lame, puli, grotte, voragini" (Pulicchio, Pulo di Altamura, la Grave di Farawalla etc.) - negli elementi minori naturali, seminaturali e costruiti legati alla captazione e alla gestione sapiente delle acque superficiali e sotterranee: doline, laghi, laghetti, votani, piscine, ecc; - nella presenza di boschi di latifoglie e conifere (Bosco Difesa Grande, Bosco Pulicchie, Bosco Scoparelle, Monte Cucco, Foresta Mercadante, Bosco do Mesola, etc); <p>e si caratterizza di invariante, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i sistemi antropici e storico culturali sono polverizzati sul grande altopiano carsico, quali i ritrovamenti che testimoniano l'antica presenza dell'uomo in epoca preistorica, gli habitat rupestri, i villaggi dell'Età del Bronzo, gli iazzi, le masserie, le lamie, le cessedde, i trulli, i pagghiai, le neviere e cisterne, i muretti a secco (Uomo di Altamura, la Valle dei Dinosauri, Le tombe di San Magno etc); - le antiche vie della transumanza, i tratturi, che segnano e connettono il territorio; - i centri urbani, sulle infrastrutture principali, che costellano l'altopiano caratterizzati dai centri storici e dai palazzi e castelli dei potenti che vi hanno governato; <p>Appare evidente come il paesaggio della murgia sia caratterizzato da più tipi di integrazione: fra lama cerealicola/area pascolativa; jazzo collinare/masseria da campo, lungo il costone murgiano; "deserto di pietra" e "masserie-oasi" e da una relazione paesistica fra: strada/masseria posta su area pascolativa/lama cerealicola;</p>		
B.3	<p>Criteri di perimetrazione del Sistema</p> <p>Discutere i criteri sulla cui base è stato perimetrato il territorio del SAC: v. le Istruzioni generali. Aggiungere in allegato una mappa del territorio del Sistema</p>	<p>Il criterio della perimetrazione nasce dalla volontà di individuare un'area che si distingue e caratterizza per elementi che identificano il territorio murgiano, pertanto i beni individuati sono tra loro fortemente connessi ed integrabili. È scaturita pertanto da un lavoro di analisi che, integrando numerosi fattori, sia fisico-ambientali sia storico culturali, ha permesso il riconoscimento del sistema territoriale dell'Alta Murgia.</p> <p>Difatti l'intero territorio del SAC è ricompreso nell'Ambito n. 06 Alta Murgia del PPTR, poiché evidenti le dominanti paesaggistiche che connotano l'identità di lunga durata del territorio, all'interno del pSIC/ZPS IT 900012 "Murgia Alta" e dal SIC IT 9120008 "Bosco Difesa Grande" e del Parco Nazionale</p>		

		<p>dell'Alta Murgia.</p> <p>Dal punto di vista idro-geomorfologico si caratterizza dalla presenza e reciproca di forme morfologiche aspre ed evidenti dovute al carsismo, tra cui sono da considerare le incisioni fluvio-carsiche (le lame e le gravine), le doline, gli inghiottitoi e gli ipogei. In questo contesto, localmente si rinvergono vere e proprie singolarità di natura geologica e paesaggistica, quali grandi doline (ad. es. il "Pulo di Altamura", il "Pulicchio", lame caratterizzate da reticoli con elevato livello di gerarchizzazione, orli di scarpata di faglia, che creano balconi naturali con viste panoramiche su aree anche molto distanti (ad. es. l'orlo della scarpata lungo la Fossa Bradanica).</p> <p>Per gli aspetti ambientali si caratterizza per la ricchezza della flora e delle specie di fauna di interesse conservazionistico, per una copertura prevalente a pascolo o seminativo, di elevata valenza ecologica, in cui la matrice agricola è sempre intervallata o prossima a spazi naturali, strutture carsiche (gravine, puli) con frequenti elementi naturali ed aree rifugio (siepi, filari ed affioramenti rocciosi), boschi di latifoglie soprattutto sul versante adriatico e di conifere.</p> <p>Per gli aspetti storico culturali l'Alta Murgia si caratterizza per una forte interdipendenza tra le strutture insediative e le strutture paesaggistico-ambientali. La struttura insediativa dell'area murgiana si caratterizza da grossi centri, caratterizzati dai centri storici e dai palazzi e castelli dei potenti che vi hanno governato, che costellano l'altopiano, grande distesa, su cui sono polverizzati i segni antropici e storico culturali: testimonianze dell'antica presenza dell'uomo sin dall'epoca preistorica, gli habitat rupestri, i villaggi dell'Età del Bronzo, gli iazzi, le masserie, le lamie, le cessedde, i trulli, i pagghiai, le neviere e cisterne, i muretti a secco (Uomo di Altamura, la Valle dei Dinosauri, Le tombe di San Magno etc), che costituiscono un patrimonio storico-architettonico unico e irripetibile.</p> <p>Si caratterizza in modo netto e naturale dalle vie della transumanza, (tratturello regio n°19 Canosa-Ruvo, il Barletta-Grumo, Tratturo Regio n°21, Corato-Fontanadogna) che segnano e connettono il territorio e lungo le quali si posizionano le strutture produttive (masserie, iazzi).</p> <p>Il territorio ricomprende altresì il Comune di Poggiorsini con meno di 5.000 abitanti.</p>
<p>B.4</p>	<p>Livelli di valorizzazione</p> <p>Discutere brevemente, utilizzando dati ed indicatori pertinenti, la capacità attuale del territorio di generare attrattività e mettere a valore il proprio patrimonio ambientale e culturale</p>	<p>Attualmente sul territorio individuato per il SAC "ALTA MURGIA", sono presenti beni, quali: L'uomo di Altamura con n. annui medi 10.000 visitatori, il territorio archeologico del Comune di Ruvo di Puglia a partire dal Museo Nazionale Jatta, i sistemi naturalistici del Pulo di Altamura e del Pulicchio di Gravina, la Foresta Mercadante a Cassano, i boschi di Mellitto e di Quasano, il Castello svevo di Sannicandro, le Tombe di San Magno a Corato che concentrano una quota discreta dell'intero turismo regionale. Detti beni tuttavia allo stato dell'arte, sono fruiti come beni appartenenti al contesto comunale e dunque poco connessi tra di loro.</p> <p>L'attività di censimento ha consentito di individuare 54 tra beni ambientali e culturali già disponibili alla fruizione e già gestiti da enti pubblici e privati.</p> <p>Questi costituiscono il patrimonio alla base del SAC, ovviamente implementabile nelle fasi successive. I dati provinciali 2012 sul turismo collocano la provincia di Bari come fanalino di coda rispetto alle altre province. I dati per comune relativi all'anno 2010 riferiscono di una discreta presenza di strutture ricettive nei comuni più grandi (Altamura, Cassano, Gravina, Ruvo e Corato superano la soglia media di 10 strutture ricettive, seguono Santeramo e Toritto tra 3 e 5 per finire con Sannicandro, Poggiorsini con 1 e Grumo addirittura sguarnita).</p> <p>Con riferimento invece ai flussi turistici 2010, Corato è il comune più forte per un totale di quasi 46.000 presenze e più di 22.000 arrivi, seguono Ruvo e Altamura, in coda gli altri con numeri di gran lunga più bassi. Il dato ci restituisce una situazione riferita ai territori del SAC fortemente disomogenea, indice di mancata sinergia e di forte compartimentazione tra i diversi comuni.</p> <p>Il censimento ci restituisce invece una mappa ricca e diversificata di beni ambientali e culturali, strategici per rilanciare l'attrattività dei territori interessati, per i quali il progetto di valorizzazione e messa in rete del SAC sicuramente consentirebbe di spostare le presenze anche nei luoghi meno visitati e di conseguenza, in via generale, di aumentare il numero di arrivi e presenze nell'ambito territoriale del SAC.</p> <p>Per circa la metà dei beni non è possibile risalire al numero dei visitatori, in parte per ragioni legate alle caratteristiche intrinseche del bene stesso (per e-</p>

semplio i beni ambientali), in altri casi per le modalità di gestione (senza ticket). Per la restante parte dei beni, il numero complessivo di visite e di 100.000, a sottolineare la grande potenzialità del SAC.

Alcuni comuni come Cassano, Gravina, Grumo vedono la presenza di beni ambientali e culturali rilevanti, gestiti e già fruibili a fronte di scarsi flussi turistici. Il SAC si pone l'obiettivo di integrare non solo la rete esistente dei Beni fruibili e gestiti, ma di mettere in campo un'offerta di servizi integrati per gli abitanti e i turisti in grado di generare nuova attrattività agendo anche sulla mobilità dei flussi esistenti.

Comune	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Altamura (BA)	7.386	11.846	1.229	2.185	8.615	14.031
Cassano delle Murge (BA)	651	1.131	39	86	690	1.217
Gravina in Puglia (BA)	1.830	3.080	227	1.138	2.057	4.218
Grumo Appula (BA)						
Poggiorsini (BA)						
Ruvo di Puglia (BA)	4.890	8.390	1.107	2.605	5.997	10.995
Sannicandro di Bari (BA)						
Santeramo in Colle (BA)	1.856	5.070	273	1.076	2.129	6.146
Corato (BA)	19.907	38.557	2.415	7.292	22.322	45.849
Toritto (BA)						

B.5 **Programmi realizzati o in corso**
Descrivere brevemente i programmi e gli interventi realizzati o in corso nel territorio, che abbiano avuto o abbiano una diretta incidenza in termini di valorizzazione dei beni ambientali e culturali del territorio

A) Il Parco dell'Alta Murgia è stato istituito nel 2004 con DPR del 10 marzo 2004; si estende per circa 68.077 ha, tutti ricompresi nel PSic/ZPS Murgia Alta, ripartiti in tre zone a tutela differenziata. Il Parco interessa due provincie (provincia di Bari e la neoprovincia di Barletta-Andria-Trani), 13 comuni (Altamura ha 12.726, Andria ha 12.070, Bitonto ha 1.967, Cassano Murge ha 3.217, Corato ha 5.433, Gravina in Puglia 7.628, Grumo Appula ha 635, Minervino Murge ha 7.517, Poggiorsini ha 126, Ruvo di Puglia ha 9.992, Santeramo ha 871, Spinazzola ha 3.959, Toritto ha 1.931) con centri abitati tutti attorno al Parco, e due Comunità Montane (Comunità Montana Murgia Nord-Occidentale Comunità Montana Murgia Sud-Orientale.)

INTERVENTI COFINANZIATI DALL'ENTE PARCO DELL'ALTA MURGIA

- Restauero e recupero **MASSERIA SAN MAURO**, volto alla creazione di un centro di educazione ambientale.
 - Soggetti coinvolti:
Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Comune di Gravina, Fondazione Ettore Pomarici Santoma;
 - Localizzazione dell'intervento:
Comune di Gravina, Masseria San Mauro;
 - Costo totale del progetto: 2.034.000 €;
 - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento:
Quota di cofinanziamento 15%;
 - Fonti di finanziamento: Pubbliche, PO FESR;
 - Stato di progettazione: Progetto Preliminare.
- RECUPERO TORRE GUARDIANI LAMA PAGLIAIA**.
(rientrante tra i progetti sperimentali del PPTR)
 - Soggetti coinvolti:
Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
 - Localizzazione dell'intervento:
Comune di Ruvo di Puglia località Torre Pagliaia;

		<ul style="list-style-type: none"> - Costo totale del progetto: 400.000 €; - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%; - Fonti di finanziamento: Pubbliche, POR FESR - 2007-2013, Asse 4, Azione 4.4.1 ; <p>- Stato di progettazione: Progetto Preliminare.</p> <p>3. VALORIZZAZIONE TURISTICA SOSTENIBILE del Parco dell'Alta Murgia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Ferrovie Appulo Lucane; - Localizzazione dell'intervento: Tratta della ferrovia Bari - Matera intersecante e confinante con il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia; - Costo totale del progetto: € 900.000,00; - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%; - Fonti di finanziamento: Pubbliche, POR FESR; - Stato di progettazione: Studio di fattibilità. <p>4. FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E PREVENZIONE INCENDI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia Legambiente, Centro Studi e didattica Ambientale "Terrae", Associazione ENFAP Puglia, Società cooperativa sociale "Nuovi Orizzonti"; - Localizzazione dell'intervento: Territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia - Costo totale del progetto: € 535.648,00; - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 20%; - Fonti di finanziamento: FEASR – FESR; - Stato di progettazione: In fase di valutazione. <p>5. MASSERIA FILIERI. Recupero funzionale volto alla creazione di un centro per lo sviluppo delle attività e dei servizi legati alla valorizzazione delle risorse naturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Comune di Poggiorsini (convenzione del 06.04.2010); - Localizzazione dell'intervento: Comune di Poggiorsini; - Costo totale del progetto: € 1.500.000,00; - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%; - Fonti di finanziamento: POR FESR; - Stato di progettazione: Progetto in corso di appalto. <p>6. RECUPERO DELLA TORRE GUARDIANI – IAZZO ROSSO.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Convenzione del 14.07.2008); - Localizzazione dell'intervento: Comune di Ruvo di Puglia località Ferrata - Jazzo Rosso; - Costo totale del progetto: € 615.000,00; - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%; - Fonti di finanziamento: POR FESR; - Stato di progettazione: Progetto in corso di realizzazione. <p>7. RECUPERO DELLA CASINA RUTA in agro di Ruvo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia; - Localizzazione dell'intervento:
--	--	--

		<p>Comune di Ruvo di Puglia località Casina Ruta;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costo totale del progetto: € 595.000,00 - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%; - Fonti di finanziamento: POR FESR; - Stato di progettazione: Progetto preliminare. <p>8. ALLESTIMENTO DI PERCORSI CICLOPEDONALI IN AGRO DI RUVO, CORATO ED ANDRIA.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fonti di finanziamento: PO FESR 2007-2013, Asse 4, Linea di intervento 4.4, azione 4.4.1 - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%; - Stato di progettazione: Progetto in corso; <p>9. PERCORSI CICLO PEDONALI PER IL TURISMO NATURALISTICO IN LOCALITÀ QUASANO.</p> <p>Convenzione del 20 dicembre 2007 con l'Ente Parco.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stato di progettazione: Progetto in fase di appalto; <p>10. PERCORSO ESCURSIONISTICO GROTTI DI SANT'ANGELO. Avviso pubblico per interventi di miglioramento ambientale, indetto dall'Ente Parco.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stato di progettazione: Ammesso a finanziamento; <p>11. VALORIZZAZIONE DI ITINERARI ESCURSIONISTICI PER TRAKKING E MOUNTAIN BIKE, LOCALITÀ MONTE CUCCO. Avviso pubblico per interventi di miglioramento ambientale indetto dal Parco. - Stato di progettazione: Ammesso a finanziamento;</p> <p>12. APPOSIZIONE DI SEGNALETICA INDICATRICE DI LOCALIZZAZIONE DI PERCORSO PANTANELLA-BOSCO DI SCOPARELLA-IAZZO ROSO.COMUNE DI RUVO. Avviso Pubblico per interventi di miglioramento ambientale indetto dall'Ente Parco Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stato di progettazione : Ammesso a finanziamento; <p>13. Restauro vegetazionale e ambientale finalizzato alla creazione di un PARCO SUBURBANO AGRO-FORESTALE nel territorio del Comune di Altamura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia; - Localizzazione dell'intervento: territorio del comune di Altamura ricadente prevalentemente in zona 1 del Parco nazionale dell'Alta Murgia e nel territorio del Piano Strategico di area vasta "La città murgiana della qualità e del benessere", nei quali rientrano anche i territori di Gravina, Santeramo e Poggiorsini; - Costo totale del progetto: € 6.000.000,00; - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%; - Fonti di finanziamento: Pubbliche, POR 2007-2013; - Stato di progettazione: Progetto proposto a finanziamento con piano strategico di area vasta "La città murgiana della qualità e del benessere". <p>14. RESTAURO VEGETAZIONALE E AMBIENTALE NELL'AREA METROPOLITANA DI BARI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia; - Localizzazione dell'intervento: Territori dei comuni di Toritto, Cassano delle Murge, Grumo Appula ricadenti nelle zone 1 e 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia e nel territorio del piano Strategico di area vasta "Metropoli di Bari"; - Costo totale del progetto: € 3.000.000,00; - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di
--	--	--

		<p>cofinanziamento 15%;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fonti di finanziamento: Pubbliche, POR 2007-2013; - Stato di progettazione: Progetto proposto a finanziamento con Piano Strategico di Area Vasta “BA 2015 – Metropoli di Bari”. <p>B) Programmi Strategici</p> <p>Per il periodo di programmazione 2007-2013, la Regione Puglia ha adottato un approccio fortemente innovativo, intendendo accompagnare il territorio in un processo di definizione di obiettivi e di strategie finalizzati ad esaltare la centralità delle specificità e delle ambizioni locali nello sviluppo territoriale. Sul territorio pugliese sono state individuate dieci Aree Vaste attraverso le quali veicolare le fonti di finanziamento comunitarie in un’ottica di sviluppo del territorio locale in grado di riverberare effetti di crescita e di sviluppo positivi sul sistema regionale. L’approccio strategico alla programmazione è fortemente permeato dal contributo che i processi partecipativi del partenariato istituzionale e socio-economico possono offrire nella definizione della VISION e degli obiettivi che ciascuna Area Vasta intende darsi.</p> <p>Il territorio del SAC “Alta Murgia” interessa due Aree Vaste, l’AV Città Murgiana e l’AV Metropoli Terra di Bari.</p> <p>La VISION proposta dalla AV Città Murgiana fa riferimento alla qualità, al benessere ed al rafforzamento identitario della Città Murgiana in un’ottica di medio e lungo termine ed individua a tal fine cinque obiettivi strategici attraverso cui si declina la visione</p> <p>complessiva per il futuro sviluppo dell’Area Vasta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse I: Abitabilità e vivibilità urbana • Asse II: Cooperazione intercomunale • Asse III: Valorizzazione del patrimonio storico, culturale, ambientale ed archeologico del territorio • Asse IV: Sistemi Produttivi • Asse V: Reti e mobilità. <p>La VISION proposta dall’AV MTB può essere sintetizzata in tre ‘pilastri’ :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una Metropoli policentrica e sostenibile, proiettata verso il Mediterraneo che integra città, paesaggio rurale e costiero; - Una rete di città coesa, creativa, attrattiva proiettata verso il Mediterraneo; - Una Unione di Comuni efficiente, partecipata e trasparente; <p>e venti Programmi Strategici (contenuti nei 5 Assi o Vettori della Pianificazione Strategica secondo cui è stato studiato il contesto di riferimento – Ambiente/Territorio, Economia, Cultura, Società, Trasporti; Trasversali: Governance e Comunicazione) che concorrono al raggiungimento della mission. Dei veri e propri documenti di programmazione che, ispirati agli orientamenti settoriali maturati su scala europea, nazionale, regionale e infine metropolitana, contengono al proprio interno visioni, strategie di breve-medio-periodo, progettazioni puntuali utili a realizzarle, nonché fonti di finanziamento che è possibile attivare su queste, il tutto inserito in un quadro logico di coerenza temporale e finanziaria.</p> <p>B.1) Piano Strategico Area Vasta Città’ Murgiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROGETTI FINANZIATI CON ACCORDO STRALCIO DELLA REGIONE PUGLIA (BUR PUGLIA N 22 DEL 03.02.2010).
--	--	--

		<p>Stato di attuazione degli interventi finanziati:</p> <p>Progetti in corso</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comune di Altamura. RISANAMENTO CAVITÀ IPOGEE. Importo finanziamento 1.000.000 €, Linea di intervento 2.3; 2. Comune di Poggiorsini. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI. Importo finanziamento 2.500.000 €, Linea di intervento 2.3; 3. Comune di Gravina. VIA DELEDDA. Importo finanziamento 1.250.000 €, Linea di intervento 2.3; 4. Comune di Altamura. RECUPERO ARCHITETTONICO E FUNZIONALE DELL'EX MONASTERO DI SANTA CROCE PER LA REALIZZAZIONE DI UN OSTELLO PER LA GIOVENTÙ E UN MUSEO DELLA PIETRA. Importo finanziamento 3.676.191 €, Linea di intervento 4.1; 5. Comune di Gravina. RECUPERO TECNICO E FUNZIONALE E COMPLETAMENTO DELL'EX CONVENTO DI SANTA SOFIA PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO SERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CITTÀ MURGIANA. Importo finanziamento 2.500.000 €; Linea di intervento 4.2; 6. Comune di Santeramo. COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELL'EDIFICIO EX-ENAL. Importo finanziamento 450.000 €; Linea di intervento 4.2; 7. Comune di Altamura. MASSERIA IESCE. Importo finanziamento 179.760 €; Linea di intervento 4.2; 8. Comune di Gravina. SISTEMA DEI MUSEI. Importo finanziamento 556.553€; Linea di intervento 4.2; 9. Comune di Altamura. COMPLETAMENTO PALAZZO BALDASSARRE E MUSEALIZZAZIONE UOMO DI ALTAMURA PER FRUIZIONE VIRTUALE. Importo finanziamento 1.500.000€; Linea di intervento 4.2; 10. Comune di Altamura. Completamento e recupero tecnico-funzionale ex Mattatoio Comunale da adibire a Laboratorio Giovanile – Altamura. Importo finanziamento 1.800.000€; Linea di intervento 7.1; <p>B.2) Piano Strategico Area Vasta Metropoli Terra di Bari</p> <p>- PROGETTI FINANZIATI CON ACCORDO STRALCIO DELLA REGIONE PUGLIA (BUR PUGLIA N 22 DEL 03.02.2010). Stato di attuazione: Progetti in corso</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comune di Cassano. LAMA: PROTEZIONE IDRAULICA ABITATO. Importo finanziamento 4.000.000€; Linea di intervento 2.3; 2. Comune di Grumo Appula. PRESIDIO E MITIGAZIONE IDRAULICA NEL CENTRO URBANO. Importo finanziamento 4.960.410 €; Linea di intervento 2.3; 3. Comune di Sannicandro di Bari. MUSEO DELLA CITTÀ DI SANNICANDRO E DEL CASTELLO. Importo finanziamento 100.000 €; Linea di intervento 4.2; 4. Comune di Corato. RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO PALAZZO GIOIA. Importo finanziamento 2.000.000 €; Linea di intervento 4.2; 5. Comune di Ruvo. SISTEMA DEI MUSEI. Importo finanziamento 145.002€; Linea di intervento 4.2; <p>C) PIS 13 “Habitat rupestre”</p>
--	--	--

		<p>I PIS (Progetti Integrati Settoriali) si concentrano sullo sviluppo dei sistemi turistico-culturali locali attraverso un insieme di azioni settoriali variegata ma interconnesse. Gli interventi sono rivolti al recupero, valorizzazione e gestione dei beni storico-culturali e al potenziamento della ricettività. La regione Puglia è interessata da 5 PIS per un totale di risorse pubbliche impegnate POR pari a 488.29 meuro per quattro tipologie di intervento (infrastrutture, servizi, regimi di aiuto, formazione).</p> <p>Il PIS 13 “Habitat rupestre”, situato tra le province di Bari e Taranto, comprende nella sua area tre comuni partners del SAC “Alta Murgia” (Altamura, Gravina, Santeramo in Colle). L’attività del PIS 13 è iniziata successivamente alla DGR Puglia del 30 novembre 2004, n. 1625 (BUR n. 149 del 15-12-2004).</p> <p>L’idea forza del PIS “Habitat Rupestre” risiede nella costruzione di un sistema turistico articolato e composito finalizzato alla valorizzazione e alla più ampia fruizione delle gravine e del paesaggio rupestre sulle tracce dell’Uomo di Altamura e sulle Orme dei Dinosauri, in un’ottica di integrazione e di qualificazione dell’offerta complessiva dell’area di beni storico-culturali e naturalistico-ambientali.</p> <p>L’obiettivo prioritario del PIS “Habitat Rupestre” è quello di favorire uno sviluppo economico sostenibile di un sistema complesso di offerta turistico-ricettiva basato sull’integrazione delle risorse tipiche territoriali e degli itinerari relativi agli “habitat rupestri”, nell’ottica di una più ampia e proficua valorizzazione e fruizione delle stesse risorse, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la connessione degli interventi di sviluppo dell’offerta turistica con la valorizzazione delle attività artigianali, commerciali, folkloristico-culturali, agroeno- gastronomiche presenti nell’area; • il ruolo centrale dei servizi innovativi, della formazione e degli interventi immateriali accanto a quelli di tutela e di recupero del paesaggio e del patrimonio immobiliare; • la capacità di fare sistema da parte dell’insieme delle autonomie locali coinvolte nel Progetto Integrato Settoriale; i livelli di cooperazione attivati tra l’insieme delle autorità pubbliche ed i principali operatori privati presenti nell’area. <p>La strategia di intervento, discendente dall’idea forza, si sostanzia nell’attuazione concertata, a livello locale, di gruppi di interventi omogenei, composti di investimenti pubblici e privati, che possano rafforzare e definire l’offerta turistico-ricettiva locale, nelle sue componenti fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • recupero e rifunionalizzazione dei beni architettonici di natura rupestre, quali fondamentali “attrattori” dei flussi turistici, nonché dei beni artistici e naturali ad essi connessi; • azioni di valorizzazione e fruizione degli stessi beni; • accoglienza e servizi al turista; <p>qualità del sistema delle infrastrutture minori a servizio dell’offerta turistica. Tale strategia punta a perseguire elevati livelli di diversificazione e di specializzazione delle attività produttive dell’area contrastando i fenomeni di degrado rurale, conferendo una logica di sistema “pensata sul territorio”, valorizzando l’insieme delle risorse ambientali, storico-architettoniche, culturali, artigianali ed imprenditoriali ivi diffuse</p> <p>INTERVENTI FINANZIATI DAL PIS 13 “HABITAT RUPESTRE”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Altamura: <ol style="list-style-type: none"> 1. Completamento intervento di recupero, valorizzazione e fruizione della Masseria Iesce. Finanziamento pari a Meuro 0,4 , Misura 2.1 POR Puglia; 2. Interventi di recupero delle mura megalitiche. Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglio-
--	--	---

		<p>mento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali attraverso interventi di recupero delle mura megalitiche. Finanziamento pari a Meuro 0,8 , Misura 2.1 POR Puglia;</p> <p>Stato di progettazione: Progetto in corso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Gravina in Puglia: <ol style="list-style-type: none"> 3. Palazzo Pomarici. Finanziamento pari a Meuro 0,8 , Misura 2.1 POR Puglia; 4. Intervento di recupero, valorizzazione e fruizione dell'ex Seminario Diocesano. Finanziamento pari a Meuro 1,7 , Misura 2.1 POR Puglia; 5. Realizzazione dell'info-point presso il bastione medievale. Progetto realizzato; - Comune di Santeramo in Colle: <ol style="list-style-type: none"> 6. Grotte di Sant'Angelo e Sant'Eligio , lavori di realizzazione del Centro Visite e sentieristico Finanziamento pari a Meuro 0,5 , Misura 2.1 POR Puglia. <p>Progetto in corso;</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Lavori di realizzazione della "Rete di accesso alle Grotte di Sant'Angelo". Lavori di realizzazione della "Rete di accesso alle Grotte di Sant'Angelo che prevedono la realizzazione di un'area di sosta, di sentieri e di strade . Progetto in corso; 8. Recupero manufatto e valorizzazione culturale (auditorium, museo, biblioteca) Finanziamento pari a Meuro 0,8 , Misura 2.1 POR Puglia. <p>D) Gruppo di Azione Locale per lo sviluppo rurale dell'area interessata, denominato GAL POLIS RURALE, che ha interessato i comuni di Gravina, Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola.</p> <p>E) Programma Leader con la promozione di Gruppo di Azione Locale per lo sviluppo rurale dell'area interessata, denominato GAL - L'UOMO DI ALTAMURA, che ha</p> <p>interessato i comuni di Altamura e Toritto.</p> <p>F) PATTO TERRITORIALE MURGIANO, che è stato sviluppato ed è tuttora una realtà molto dinamica, dopo il finanziamento anche del Patto specializzato per l'agricoltura, che ha</p> <p>interessato i comuni di Acquaviva, Altamura, Gioia, Gravina, Grumo, Toritto, e Laterza, e con l'avvio di ulteriori esperienze che si configurano tuttora come buone pratiche nel panorama nazionale, con la promozione del Patto Territoriale Sociale. Il</p> <p>Patto Murgiano interessa i comuni di Acquaviva delle Fonti, Altamura, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Laterza, Poggiorsini, Santeramo in Colle e Toritto.</p> <p>G) PIS ITINERARIO NORMANNO SVEVO ANGIOINO</p> <p>La proposta è stata avanzata dai comuni di Minervino e Spinazzola di concerto con i comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa, Corato, Margherita di Savoia, Molfetta, Ruvo di Puglia, S.Ferdinando di Puglia, Trani, Terlizzi e Trinitapoli. La ricca presenza sul territorio di importanti testimonianze culturali, in larghissima parte compatibili con</p> <p>l'itinerario Normanno Svevo Angioino, ha comportato</p> <p>l'inclusione nella proposta di PIS solo di quelle opere che fossero strettamente collegate con gli itinerari in cui si</p> <p>articola la proposta culturale di base e che, al contempo, fossero più immediatamente riconducibili ad una rifunzionalizzazione al servizio di ulteriore attrazione di flussi turistici, anche internazionali, e dell'originalità della proposta di fruizione culturale, in un quadro di compatibilità tecnico-</p>
--	--	---

		<p>finanziarie e di verifica di cantierabilità degli interventi proposti.</p> <p>H) GAL TERRE DI MURGIA</p> <p>Il Gruppo di Azione Locale TERRE DI MURGIA, già “L’UOMO DI ALTAMURA” , si è legalmente costituito nel 1998; viene costituito attraverso l’attività di partner pubblici, coadiuvati successivamente da partner privati, con il continuo coordinamento e l’attuazione di azioni dirette alla conservazione e valorizzazione del territorio, alla promozione delle risorse e dei prodotti tipici, con l’intento di modificare il processo di isolamento del territorio. Infatti i Gruppi di Azione Locale, nati in seguito al Programma Comunitario LEADER avviato nel 1991 e che aveva l’obiettivo di promuovere lo sviluppo dell’economia rurale, perseguono tra le altre finalità, quelle di accrescere la capacità dell’economia locale nell’adeguamento della qualità della vita economico-sociale a standard più elevati, di giungere ad una più ampia integrazione delle risorse del territorio (ambiente,cultura,tradizioni,prodotti tipici), di migliorare lo sviluppo rurale. Il tutto è stato portato avanti attraverso la valorizzazione delle risorse locali in termini di occupazione, ambiente e cultura in modo tale da ottenere un incremento della produttività e della competitività delle imprese del territorio.</p> <p>Il GAL “ L’ UOMO DI ALTAMURA S.C.A.R.L.”, in appresso GAL “TERRE DI MURGIA”, è stato protagonista nel programma comunitario “LEADER II” con tutta una serie di bandi ed iniziative tra la fine degli anni novanta ed i primi anni del 2000; strumento di attuazione è stato il PAL (Piano di Azione Locale) articolato in sei sottomisure ed una misura di cooperazione transnazionale. Nell’ ambito della Programmazione delle Attività 2007 – 2013, il GAL interagisce ed si interfaccia con un territorio più ampio del passato, oltre ad Altamura e dintorni, ci si rivolge alla Murgia nella sua più ampia accezione, sia come estensione territoriale, sia come Enti e Figure Istituzionali del territorio murgiano; l’obiettivo posto in essere è quello di creare una rete di partner sul territorio che condividano stesse esigenze e strategie di sviluppo. Infatti numerosi sono gli accordi e le proposte di partenariato poste in essere con Enti Pubblici e soggetti privati, tali che si può contare oggi su un allargamento della compagine sociale che porta all’aumento del numero delle Amministrazioni Pubbliche in qualità di socio, nonché su un allargamento della stessa compagine sociale con l’ingresso di privati, associazioni di categoria, istituti di credito, singoli soggetti.</p>
--	--	---

Tavola 1 – Descrizione dei beni e delle attività oggetto di valorizzazione e messa in rete SI VEDANO L'ALLEGATO B, L'ALLEGATO C e L'ALLEGATO D

Denominazione del bene o attività (i) (come al punto B.1)	Localizzazione (ii)	Modalità attuali di funzionamento e gestione (iii)	Dati su presenze e visitatori e/o al- tri indicatori di performance (iv)	Interventi realizzati o in corso per la valorizzazione del bene o attività (v)	Eventuali fabbisogni di ulteriori interventi (vi)
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
...					

Note

- (i) Nella tabella vanno considerati sia beni culturali e ambientali di diversa tipologia; sia attività e servizi (ad esempio culturali e di fruizione) rilevanti per la valorizzazione del territorio e svolti con regolarità.
- (ii) Indicare il/i Comune/i o il comprensorio territoriale in cui è presente il bene o viene svolta l'attività
- (iii) Descrivere brevemente quali sono le modalità di gestione del bene o attività. Descrivere inoltre i contenuti e le modalità delle attività di valorizzazione e funzionamento del bene, o di svolgimento dell'attività o di erogazione del servizio.
- (iv) Riportare dati ed indicatori quantificati utili ad un primo apprezzamento dell'attrazione di presenze turistiche e visitatori prodotta attraverso la gestione del bene o attività, e/o di altri effetti economici, sociali e territoriali determinati da tale gestione.
- (v) Indicare brevemente, anche in forma aggregata, progetti ed azioni realizzate (negli ultimi 10 anni) o in corso per la tutela, il recupero, la valorizzazione e la fruizione sostenibile dei beni individuati; oppure per la creazione ed il potenziamento di attività e servizi. Dare una dimensione di massima del valore finanziario del progetto e indicare il programma o strumento di finanziamento.
- (vi) Indicare brevemente i fabbisogni di ulteriore intervento sul bene o attività, indicando, nel caso di progetti esistenti, il grado di maturità progettuale e l'eventuale candidatura a strumenti o programmi di finanziamento.

Sezione C – Strategie ed interventi

<p>C.1</p>	<p>Idea forza del SAC Identificare con un breve testo l'idea forza del SAC come definita nelle Istruzioni generali, in coerenza con i tematismi identificati</p>	<p>Il paesaggio è risorsa strategica collettiva, che conferisce attrattività a un territorio e comunica alle comunità locali e alle altre comunità che con esso vengono a contatto per lavoro, turismo, commercio, tempo libero, il senso dell'identità dei luoghi e un messaggio emotivo.</p> <p>Su questo si basa, essenzialmente, il valore immateriale dei prodotti di un sistema economico e la cosiddetta "economia dell'esperienza", potente motore delle scelte turistiche contemporanee, all'interno del quale particolare importanza rivestono le presenze paleontologiche, da ritenersi di consolidato interesse sovranazionale.</p> <p>Esse pertanto rappresentano il filo conduttore nella valorizzazione delle risorse speleologiche, archeologiche, geologiche e naturalistiche del territorio del Parco, tanto da definire le linee strategiche tematiche del S.A.C. dell'Alta Murgia e rappresentare i grandi attrattori del Piano per il Parco (Uomo di Altamura, Cava dei Dinosari, il Pullo e Castel del Monte).</p> <p>Tra queste figurano:</p> <p>-L'uomo di Altamura scoperto in occasione di una visita speleologica di un pozzo carsico a grotta nell'ottobre del 1993, nelle prossimità di Lamalunga. I resti, risalenti a 250 mila anni fa, costituiscono l'unico scheletro umano ancora integro risalente al Paleolitico. In particolare esso si colloca tra le forme di Homo erectus (400 mila anni) e le forme di Homo di Neanderthal (85 mila anni). Dal 2004 è stato creato un centro visite all'interno di una Masseria in prossimità della grotta dove è possibile visitare il sito sotterraneo attraverso un sistema di video-osservazione tridimensionale.</p> <p>-La Valle dei Dinosauri (cava Pontrelli) La particolare geologia del terreno, contraddistinto da un substrato di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica costituisce una vera e propria risorsa, perché unica ad aver conservato nel tempo millenarie tracce di antiche forme viventi. Nel giugno 1999, a cinque chilometri da Altamura, è stata scoperta un'area densa di impronte di dinosauro (circa 30.000) distribuite su una superficie di 12.000 metri quadrati. Forse la conservazione delle orme è stata possibile grazie alla presenza di una mucillagine microbica in grado di conferire plasticità al terreno.</p> <p>Le impronte interpretate dai paleontologi hanno restituito informazioni non solo sull'apparato motorio scheletrico ma anche riguardo la postura, l'andatura, il comportamento, la velocità dei dinosauri. L'area, ribattezzata la Valle dei Dinosauri (cava Pontrelli), può divenire il fulcro e l'elemento attrattore di un circuito di visita di interesse paleontologico e archeologico in collegamento con il Museo Archeologico Statale di Altamura.</p> <p><u>Si precisa tuttavia che detto bene non è ancora nelle disponibilità pubbliche, essendo ancora in corso le procedure di Esproprio.</u></p> <p><u>Allo stato dell'arte il Comune di Altamura ha stanziato circa 500.000,00 euro per la messa in sicurezza.</u></p> <p><u>L'Ente parco ha sottoposto un accordo al proprietario finalizzato alla promozione del Sito, che lo stesso non ha ritenuto soddisfacente, non per i contenuti, ma per altre questioni legate ai rapporti istituzionali con le Amministrazioni interessate.</u></p> <p>La rilevanza internazionale di queste due risorse solo recentemente ricomparse candidano il territorio a costituire un centro di rilevanza internazionale per il turismo culturale di ampi target di visitatori (scuole, famiglie, ricercatori).</p> <p>-Cava "Cioce" La particolare natura geologica del territorio, fa del Parco anche un prezioso giacimento di beni paleontologici che potrebbe essere oggetto di</p>
------------	---	--

		<p>campagne di studi e ricerca molto significativi. Non mancano in proposito precise segnalazioni, come nel caso della cava “Cioce” in sito prospiciente la ex statale 378 – Corato – Gravina, in linea con la Masseria Modesti.</p> <p>Il sistema delle risorse paleontologiche, richiama anche il tema dei Geositi e delle risorse di interesse speleologico dell’Alta Murgia.</p> <p>Il Pulo di Altamura, il Pulicchio di Gravina, la voragine del Cavone, la grotta di Lamalunga ad Altamura, le cave di bauxite di Spinazzola costituiscono solo alcuni dei grandiosi esempi di morfologia carsica del territorio.</p> <p>Finora il territorio dell’Alta Murgia non ha saputo “costituire in sistema”, i beni architettonici, culturali e ambientali che custodisce, sia a causa dell’eccessivo localismo comunale, che della perifericità non solo spaziale ma spesso anche strategica, delle aree rurali rispetto ai centri urbani dei comuni del Parco. Questa mancanza ha lasciato inespresse le potenzialità di sviluppo dei suoi territori rurali e della rete delle sue Masserie. La mancata formazione di un offerta integrata ha afflitto soprattutto i grandi attrattori presenti nel territorio altomurgiano, come ad esempio L’Uomo di Altamura, la Cava dei Dinosauri (ciò nonostante il tema paleontologico costituisca un tema distintivo di grande forza attrattiva ed emozionale a scala nazionale e internazionale, si vedano le crescenti presenze di visitatori nei musei di storia naturale o, nello specifico, nei Musei dei Dinosauri, come quello di Bruxell).</p> <p>Di fronte a questa pregressa debolezza del sistema di <i>governance</i> locale il ruolo catalizzatore del Parco Nazionale in coerenza con le strategie di sviluppo della Regione Puglia può costituire una novità significativa.</p> <p>L’idea forza del SAC “Alta Murgia”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rafforzamento dell’identità paleontologica dell’alta murgia e valorizzazione innovativa e integrata dei beni strategici del territorio, in cui la paleontologia sia tema distintivo di grande forza attrattiva ed emozionale a scala nazionale e internazionale e filo conduttore nella valorizzazione delle risorse speleologiche, archeologiche, geologiche e naturalistiche del territorio del Parco.</i>
C.2	<p>Strategie ed obiettivi</p> <p>Discutere brevemente le strategie programmate per conseguire obiettivi coerenti con l’idea forza</p>	<p>STRATEGIA</p> <p>Valorizzare e ri-creazione dei rapporti tra i beni paleontologici, e quelli speleologici, archeologici, geologici e naturalistici del territorio dell’Alta Murgia, attraverso la Creazione di nuovi percorsi della transumanza in cui la rete delle <i>percorsenze integrate</i> (reti di solidarietà e accoglienze, reti ecologiche, della cultura della tradizione, dell’enogastronomia, della mobilità dolce...) ed <i>i nodi delle città e dei valori diffusi sul territorio</i>, siano a sistema attraverso azioni innovative, sperimentali e integrati.</p> <p>OBIETTIVI (O= obiettivo; G= generale; S= specifico)</p> <p>OG 1</p> <p>Ricostruire le relazioni tra il territorio secondo la strategia reticolare della transumanza dei tematismi individuati, come forma di costruzione, produzione e gestione del paesaggio murgiano e dei Beni, attraverso modelli innovativi di valorizzazione.</p> <p>OS</p>

		<p>1. Promuovere la valorizzazione delle antiche percorrenze come esplorazione narrativa del territorio e dei tematismi presenti, valorizzando le potenzialità del sistema infrastrutturale esistente;</p> <p>2. Valorizzare il patrimonio paleontologico, e la sua relazione con i beni archeologici, ambientali, storici, artistici e culturali del territorio in maniera innovativa, attraverso strumenti virtuali e reali, anche attraverso l'avvio di un progetto sperimentale di valorizzazione innovativa basato sullo scambio di Contenitori e Contenuti per ricostruire tali rapporti.</p> <p>3. Implementare la disponibilità di informazioni e contenuti ricostruendo i rapporti tra beni paleontologici, archeologici, geologici, ambientali e culturali;</p> <p>OG 2</p> <p>Creazione di un'offerta integrata di fruizione lenta e sostenibile dei Beni, al fine di superare l'eccessiva frammentazione ed assenza di coordinamento dei servizi presenti sul territorio.</p> <p>OS</p> <p>1. Valorizzare il patrimonio paleontologico, archeologico, geologico, naturalistico, storico e culturale del territorio in maniera integrata, anche attraverso la creazione e personalizzazione di itinerari tematici;</p> <p>2. promuovere il territorio ed i suoi tematismi attraverso percorrenze guidate e l'utilizzo di mezzi sostenibili;</p> <p>OG 3</p> <p>Migliorare l'offerta integrata dei Beni e delle attività culturali del SAC Alta Murgia, attraverso una loro innovativa valorizzazione integrata, un nuovo modo di fruirli e valorizzarli facendo vivere i tematismi individuati, ed maggiore implementare la capacità operativa del partenariato economico e sociale del SAC e, più in generale, del sistema socio-economico territoriale.</p> <p>OS</p> <p>1. potenziamento dell'offerta dei servizi culturali, attraverso l'attrezzamento delle attività di accoglienza, ospitalità, visite guidate, attività e servizi culturali (musei, pinacoteche, archivi, teatri,...);</p> <p>2. valorizzazione e gestione innovativa dei beni culturali del SAC Alta Murgia, tramite il coinvolgimento di capitali privati;</p> <p>3. potenziamento dell'offerta privata di servizi ambientali finalizzati alla fruizione dei beni ambientali del SAC ed alla sensibilizzazione sulle tematiche della sostenibilità ambientale;</p>
C.3	Coerenza della proposta con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale, nonché con gli Ambiti	L'idea forza è le strategie sono coerenti con gli strumenti di pianificazione territoriale oggi vigenti (es. Piani Regolatori) e sono coerenti con il

	<p>di Paesaggio definiti dal PPTR.</p> <p>Individuare gli strumenti di pianificazione e gestione attivi nel territorio del SAC. Discutere brevemente la coerenza della Proposta con tali strumenti</p>	<p>PPTP in via di completamento, con la tutela, la conservazione dei Siti Natura 2000 SIC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta” e del SIC IT 9120008 “Bosco Difesa Grande”, con il Piano per il Parco Nazionale, di cui è stato avviato l’iter approvativo.</p> <p>La proposta è coerente in particolare con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. con il PPTR per il riconoscimento dell’ ambito di paesaggio 6 “Alta murgia” e nell’identificazione dell’altopiano murgiano, quale <i>unità minima di paesaggio</i>. La proposta strategica di valorizzazione dei caratteri peculiari del territorio murgiano, attraverso un turismo sostenibile e rispettoso della lentezza del suo mondo rurale, e di valorizzazione della rete dei nuovi percorsi della transumanza inoltre contribuisce agli <i>Obiettivi di qualità Paesaggistica e Territoriale</i> (si vedano le analisi sulle patchwork paesaggistiche del Paesaggio dell’Alta Murgia del PPTP e l’introduzione nello stesso del “tranquillity indicators” per la valutazione del paesaggio) e ben si integra con i progetti della “mobilità lenta” lungo le ferrovie del Parco inseriti nel PPTR. 2. con le misure di conservazione dei Siti Natura 2000 SIC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta” e del SIC IT 9120008 “Bosco Difesa Grande”, proprio perché la proposta pone tra gli obiettivi quello di un turismo natura e di tipo sostenibile, la cui forza principale è in particolare la tutela e la conservazione degli ambienti di riconosciuto valore europeo. 3. il Piano per il Parco Nazionale dell’Alta Murgia, che pone tra gli obiettivi la tutela e la promozione del paesaggio rurale e naturale dell’Alta Murgia come elemento primario dell’identità dei luoghi, risorsa strategica collettiva delle comunità locali e patrimonio universale. In particolare il SAC “Alta Murgia” è coerente con gli ambiti di tutela del Piano e con la sua dimensione progettuale e strategica in particolare con i progetti per la creazione di itinerari di “mobilità lenta” e la valorizzazione degli straordinari percorsi panoramici delle ferrovie di attraversamento e dei tratturi, con il ruolo di perno riconosciuto al sistema delle Masserie, al quale riconosce un ruolo multifunzionale (terziario rurale) nel sistema della fruizione eco-turistica e della gestione sostenibile del territorio del Parco. 4. con i Piani di Sviluppo Locale dei G.A.L. ed i Piani strategici di Area Vasta in atto sul territorio murgiani. I presupposti per una proposta coerente hanno imposto strategie di sviluppo turistico improntate a scambi di esperienze tra autorità locali, agenti dello sviluppo ed investitori. Si rende, quindi, necessaria e indispensabile, a tale proposito, l’azione congiunta tra gli operatori turistici presenti sul territorio, l’azione politico-amministrativa degli enti pubblici dell’area, ivi compreso il Parco Nazionale dell’Alta Murgia, nonché l’azione strategica del GAL, al fine di definire strategie concrete di sviluppo turistico che mirino soprattutto all’ampliamento e qualificazione dei servizi offerti o in corso. Questo del coordinamento delle iniziative è certamente da considerarsi uno tra gli aspetti più impegnativi. Si rende utile rafforzare e rendere più efficace la governance tra le diverse Istituzioni Pubbliche, al fine di valorizzare i rapporti e le forme di integrazione tra pubblico e privato, in un settore come quello turistico, in cui la sinergia tra i diversi attori è ormai necessaria soprattutto in un’ottica di competizione internazionale tra territori.
<p>C.4</p>	<p>Integrazione tra le componenti ambientale e culturale</p> <p>Discutere brevemente in che modo siano armonicamente integrate le componenti ambientale e culturale</p>	<p>La conformazione paesaggistica ed ambientale del territorio dell’Alta Murgia evidenzia una stretta complementarità ed integrazione tra aspetti culturali e naturalistici, che vede come filo conduttore quello del “murex” nelle sue molteplici declinazioni. Difatti il paesaggio silenzioso, atavico del “deserto di pietra”, rappresentato dalle distese di pascoli si</p>

<p>della Proposta</p>	<p>modella armonicamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei segni del carsismo con “Geositi, lame, puli, grotte, voragini”, - negli elementi minori naturali, seminaturali e costruiti legati alla captazione e alla gestione sapiente delle acque superficiali e sotterranee: doline, laghi, laghetti, votani, piscine, ecc; - nella presenza di boschi di latifoglie e conifere; <p>e si caratterizza di invarianti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i sistemi antropici e storico culturali che polverizzato sul grande altopiano carsico, quali i ritrovamenti che testimoniano l’antica presenza dell’uomo in epoca preistorica, gli habitat rupestri, i villaggi dell’Età del Bronzo, gli iazzi, le masserie, le lamie, le cessedde, i trulli, i pagghiai, le neviere e cisterne, i muretti a secco; -le antiche vie della transumanza, i tratturi, che segnano e connettono il territorio; - i centri urbani, sulle infrastrutture principali, che costellano l’altopiano caratterizzati dai centri storici e dai palazzi e castelli dei potenti che vi hanno governato; <p>Appare evidente come il paesaggio della murgia sia caratterizzato da più tipi di integrazione: fra lama cerealicola/area pascolativa; jazzo collinare/masseria da campo, lungo il costone murgiano; “deserto di pietra” e “masserie-oasi” e da una relazione paesistica fra: strada/masseria posta su area pascolativa/lama cerealicola;</p> <p>Pertanto il sistema murgiano si caratterizza per la presenza di attrattori o invarianti spesso di rilevante interesse naturalistico e paesaggistico, si pensi ad esempio ai <i>Geositi, alle grotte ed alle voragini</i>, naturalisticamente rilevanti ed al contempo individuati quali beni paesaggistici (ex art.136 “Immobili ed aree di notevole interesse pubblico”, Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42), oppure si pensi che tra i valori patrimoniali individuati dal PPTR sono segnalati essenzialmente “le peculiarità dei paesaggi carsici.</p> <p>Di contro, riguardo ad alcuni contenuti generali del PPTR, è importante segnalare il valore strategico attribuito al Progetto Territoriale Regionale per il Paesaggio n.1 “Rete ecologica regionale”, che considera il Parco Nazionale dell’Alta Murgia come una “core area”, la cui connessione con la rete regionale assume indubbia importanza anche in relazione alla individuazione delle aree contigue.</p> <p>A riguardo tutti i poli culturali che caratterizzano il paesaggio dell’“Alta Murgia”, fatta eccezione per quelli propriamente segnalati nei nuclei storici, siano armonicamente interconnessi e spesso coincidenti in beni di rilevanza sia naturalistica che culturale, ovvero gli uni immersi negli altri.</p> <p>La presente proposta è finalizzata valorizzare, creare e mettere in rete in maniera innovativa, secondo tematismi, le peculiarità ambientali e culturali del territorio, attraverso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - la creazione di itineranze materiali e virtuali tra beni ambientali e culturali; -attraverso operazioni sperimentali di valorizzazione innovativa finalizzato alla condivisione ed al coordinamento dello scambio di Contenitori (sale convegno, sale spettacolo, anfiteatri, belvedere...) e Contenuti (collezioni, eventi, mostre, spettacoli, sagre, servizi...), creando ad esempio l’offerta della visita ad un museo associata alla visita di beni archeologici e naturalistici connessi al tematismo, attraverso l’accordo tra isoggetti gestori dei beni coinvolti e dell’associazione che offre il servizio di fruizione; -l’attivazione di servizi per la fruizione della rete dei beni (<i>Tramsumando</i>); -l’attivazione delle card per l’offerta integrata di visite, di servizi e collegamenti; -l’implementazione della disponibilità di informazioni e contenuti ambientali, storici, culturali ed artistici; -il miglioramento della capacità operativa del partenariato economico e sociale del SAC operante in campo ambientale e culturale;
------------------------------	--

<p>C.5</p>	<p>Continuità strategica Discutere se ed in che misura l'idea forza e le strategie individuate abbiano caratteri di continuità rispetto ai programmi realizzati o in corso di cui al punto B.5</p>	<p>L'idea forza e le strategie proposte dal SAC "Alta Murgia" sono pienamente coerenti con la programmazione del Parco in termini di valorizzazione e gestione dei beni ambientali e culturali, si pensi ad esempi ai progetti di VALORIZZAZIONE TURISTICA SOSTENIBILE del Parco dell'Alta Murgia (di cui è già avviato il progetto della ciclovia Iazzo Rosso- -San Magno -Castel del Monte), al Recupero funzionale della TORRE DEI GUARDIANI -IAZZO ROSSO; volto alla creazione di un centro per lo sviluppo delle attività e dei servizi legati alla valorizzazione delle risorse naturali, piuttosto che alla VALORIZZAZIONE DI ITINERARI ESCURSIONISTICI PROMOSSI IN LOCALITÀ MONTE CUCCO, QUASANO, RUVO, CORATO E ANDRIA. I progetti richiamati gettano infatti le basi per la costruzione delle reti delle itineranze del XXI sec proposte dalla strategia del SAC.</p> <p>Un rapporto di continuità ancora più forte e di complementarità, il SAC lo instaura con il PIS 13 "Habitat rupestri" che è esso stesso finalizzato allo sviluppo dei sistemi turistico-culturali locali attraverso un insieme di azioni settoriali variegate ma interconnesse. Nella fattispecie, il PIS 13 si pone come obiettivo la costruzione di un sistema turistico articolato e composito finalizzato alla valorizzazione e alla più ampia fruizione delle gravine e del paesaggio rupestre, in un'ottica di integrazione e di qualificazione dell'offerta complessiva dell'area di beni storico-culturali e naturalistico-ambientali. L'implementazione del SAC assicurerebbe la continuità e il rafforzamento degli obiettivi posti dal PIS13, mediante l'integrazione delle risorse storiche, naturali, culturali e sociali dell'Alta Murgia nella rete delle percorse integrate, ed i nodi delle città e dei valori diffusi sul territorio</p> <p>La strategia proposta dal SAC è continua e complementare rispetto a diverse linee strategiche tanto del PS MTB quanto del PS Città Murgiana; alcuni degli interventi dei due piani strategici già finanziati con Accordo Stralcio regionale favoriscono e facilitano le proposte di integrazione e messe in rete dei beni culturali e ambientali finanziandone il recupero.</p> <p>E' evidente inoltre la coerenza strategica del GAL Terre di Murgia, che promuove l'attuazione di azioni dirette alla conservazione e valorizzazione del territorio, alla promozione delle risorse e dei prodotti tipici, con l'intento di modificare il processo di isolamento del territorio. Il rapporto del SAC con il GAL si configura di particolare interesse e strategicità in considerazione non solo delle comuni finalità ma anche in funzione della tempistica della programmazione dei due strumenti. Il GAL ha infatti firmato la convenzione regionale per la stagione di programmazione 2007-2013 nel settembre 2010, è quindi auspicabile che i tempi brevi di avvio del SAC consentano un percorso parallelo e complementare del SAC e del GAL in uno spirito di reciproca collaborazione per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio.</p> <p>La strategia è altresì in continuità con il Progetto ASSETTO, finanziato dal P.O. FESR Puglia, Asse 1, di cui questo Ente è beneficiario, i cui contenuti sono dettagliati nella scheda operazione 2, finalizzato alla creazione del portale web di tourist Experience del S.A.C. ed alla gestione della Card a sostegno dell'offerta integrata di prodotti e servizi.</p>
<p>C.6</p>	<p>Capacità di mobilitazione ed attivazione di risorse del territorio Discutere brevemente in che modo e attraverso quali canali gli interventi del SAC permetteranno la mobilitazione delle risorse produttive ed imprenditoriali nonché l'attivazione delle energie della innovazione e della creatività presenti nel territorio</p>	<p>La mobilitazione e l'attivazione delle risorse presenti sul territorio verranno assicurate dall'implementazione dell'offerta integrata sul territorio che il progetto si propone di creare, intesa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la creazione delle nuove itinerante basate sui tematismi: paleontologia, archeologia, geologia, rete ecologica e cultura e tradizione, stimolerà un maggiore coscienza identitaria, creando rapporti tra le attività e servizi presenti sul territorio e stimolandone nuove reinterpretazioni. -la creazione del portale del tourist-experience e della card in cui anche i privati entreranno in rete con i propri servizi ed attività, stimola-

		<p>do l'interesse a migliorare la propria offerta, anche entrando in relazione con le altre, al fine di migliorare ed integrare l'offerta dei beni.</p> <p>-l'attivazione del sistema della mobilità sostenibile a servizio della fruizione dei Beni, vedrà il coinvolgimento dei proprietari e gestori dei Beni interessati, motivando il miglioramento e l'integrazione l'offerta dei servizi offerti.</p> <p>-la valorizzazione innovativa dei beni attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni e soggetti privati presenti sul territorio, che in sede di gara dovranno offrire le migliori soluzioni e modalità di gestione per rendere le attività di animazione quanto più innovative ed integrate a quelle presenti sul territorio, nonché garantire il coinvolgimento delle attività già presenti sul territorio, a cura di Associazioni e provati, che il progetto di scambio (BARATTO) porrà in relazione.</p> <p>Le attività ed i servizi saranno pertanto parte integrante della rete attraverso: la creazione dei tematismi, il portale del tourist experience, la mobilità sostenibile, i pacchetti promossi dalle card per la fruizione dei beni e dei servizi, la gestione innovativa dei beni e le attività di scambio, determinando il potenziamento dell'offerta privata di servizi culturali ed ambientali.</p>
C.7	<p>Effetti attesi</p> <p>Descrivere in che modo la proposta di valorizzazione integrata del SAC potrà contribuire alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali del SAC, alla qualificazione e razionalizzazione dell'offerta di servizi, allo sviluppo ed attrattività del territorio</p>	<p>La valorizzazione integrata proposta del SAC darà una forte spinta alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali, la qualificazione e razionalizzazione dell'offerta dei servizi, alla qualificazione e razionalizzazione dell'offerta di servizi nonché lo sviluppo del territorio, attraverso:</p> <p>-l'identificazione dei Beni all'interno di tematismi: paleontologia, archeologia, geologia, rete ecologica e cultura e tradizione, attribuendo un valore aggiunto agli stessi attraverso l'identificazione degli stessi e la ricostruzione dei relativi rapporti (segnaletica relativa ai beni ed al tematismo di appartenenza), e l'implementazione della relativa attrattività nell'ottica dell'appartenenza alla rete;</p> <p>-la divulgazione dei tematismi e dei servizi offerti sul territorio, attraverso il portale del tourist experience, ed il miglioramento della conoscenza attraverso il potenziamento dell'accesso allo stesso attraverso tecnologie innovative (isole wiifi e qr-code);</p> <p>-la fruizione integrata dei beni attraverso l'attivazione mobilità sostenibile, consentirà l'effettivo collegamento tra i beni presenti sul territorio per tematismi ed al contempo razionalizzerà la relativa fruizione con linee dedicate e qualificherà il servizio attraverso le guide narrative.</p> <p>-la valorizzazione innovativa ed integrata dei beni attraverso il miglioramento della fruizione ed dell'esperienza presso i beni di maggior pregio presenti, presso i quali sarà possibile migliorare la conoscenza del bene dei tematismi e della rete, anche attraverso il progetto di scambio (BARATTO) dei laboratori e delle attività presenti sul territorio.</p> <p>L'insieme di queste azioni, integrate e coordinate, incideranno su tutto il sistema territoriale, favorendo azioni ed effetti sinergici, altrimenti impossibili, poiché l'approccio sistemico che verrà adottato consentirà di incidere positivamente sulla struttura delle relazioni fra gli attori pubblici e privati.</p>

C.8	<p>Sostenibilità finanziaria del SAC</p> <p>Identificare brevemente azioni e dispositivi che verranno adottati per assicurare la sostenibilità finanziaria della Proposta di valorizzazione e gestione integrata</p>	<p>L'allegato Piano di gestione, in forma preliminare, evidenzia in linea di massima la sostenibilità finanziaria del SAC, incentrata fondamentalmente sul ruolo fondamentale dell'Ente Parco Alta Murgia. La proposta è in fase di approfondimento per delineare sia ulteriori voci di costi e di ricavi, oltre quelle previste, sia per definire in termini più congrui le previsioni finanziarie di ciascuna voce, in linea con gli approfondimenti in corso relativi alle schede di operazione presentate. In tale fase di approfondimento saranno con maggior dettaglio definiti i ricavi possibili derivanti dal mercato (biglietteria, noleggi, ecc...).</p>
C.9	<p>Sostenibilità ambientale del SAC</p> <p>Identificare brevemente azioni e dispositivi che verranno adottati per assicurare la sostenibilità ambientale della Proposta di valorizzazione e gestione integrata e come la Proposta contribuisce all'integrazione ambientale delle politiche di sviluppo territoriale del SAC</p>	<p>L'intera proposta pone particolare attenzione e si rivolge ad un tipo di turismo naturalistico e sostenibile, dove alle proposte di implementazione della "velocità" delle reti immateriali di connessione dei beni, si contrappone la promozione di una "lenta" modalità di fruizione del territorio, attraverso azioni volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorrere il territorio con tempi diversi dal turismo di massa, attraverso la creazione delle itineranze guidate e programmate che meglio definiscono i tempi, il numero di partecipanti ed i periodi di fruizione nel rispetto delle caratteristiche delle aree da visitare; - potenziare in termini di servizi e di attrezzature le nuove "vie della transumanza": percorsi escursionistici, ciclovie, ippovie ed itinerari culturali guidati, con particolare riguardo alla fruizione da parte di diversamente abili; - migliorare e variare i servizi offerti presso i beni, le masserie (le poste del XXI secolo), i borghi rurali e storici, quale reticolo integrato di servizi lungo i percorsi, valorizzandole in termini di multifunzionalità, ad esempio: <p>In tal senso le su citate azioni, non solo non contrastano con le attuali politiche di sviluppo territoriali, ma contribuiscono a definire un modello di sviluppo territoriale sostenibile e coerente con il contesto paesaggistico e culturale in cui si colloca.</p>
C.10	<p>Azioni di integrazione e messa in rete (Azioni 4.2.2 e 4.4.2)</p> <p>Identificare brevemente le operazioni, strettamente coerenti con la strategia identificata al punto precedente, riferibili alle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 del PO FESR. Discutere il contributo complessivo di tali interventi alla valorizzazione integrata del Sistema</p>	<p>Si vedano le schedi operazione allegate</p> <p>Operazioni a valere sull'Azione 4.4.2</p> <p>1. Rafforzamento dell'identità paleontologica dell'Alta Murgia attraverso tematismi identitari.</p> <p>0. allestimento dei 5 percorsi guidati di cui al primo progetto bandiera, già ammesso a finanziamento per un importo di € 512.689,06, di cui € 88.797,00 a carico dell'Ente, e per il quale sono state già avviate le procedure di gara attraverso la pubblicazione del relativo bando nel mese di dicembre 2013. Detti itinerari mettono in rete i Beni per tematismi, nonché gli eventi e le attività organizzate, invitando il visitatore ad esplorare gli spazi nella logica della "fruizione lenta". La finalità e la strategia sottesa all'operazione è di far convergere il potenziale di attrattività turistica di ogni singolo bene e di ogni singolo soggetto coinvolto all'interno di sistema di attività coordinate e integrate evidenziando le connessioni tra i beni, con il coinvolgimento di tutti gli attori locali. Pertanto l'operazione è fortemente connessa con le successive operazioni.</p> <p>1. Predisposizione di un progetto esecutivo per l'approfondimento dei 5 tematismi: 1. Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura; 3. L'esperienza della tradizione; 4 Le forme del potere; 5 I luoghi della cultura; in particolare dei Beni nell'urbano, prevedendo l'analisi e la ricognizione delle</p>

		<p>informazioni storiche, culturali, ambientali, artistiche dei beni messi in rete nel SAC e soprattutto delle relazioni con il tematismo di appartenenza, per una mappatura, documentazione anche iconografica e da inserire nei contenuti multimediali di cui sarà dotato il sito, nelle animazioni video, nei pannelli esplicativi didattico-divulgativi.</p> <p>2. Il completamento degli itinerari attraverso la dotazione di una cartellonistica multimediale presso ciascun bene nell'urbano, di cui alla <i>Mappa dei Beni TAV.A</i>, che identifichi altresì il tematismo di appartenenza e la relazione tra i tematismi.</p> <p>3. La dotazione di animazioni multimediali sui 5 tematismi, (con un approfondimento sul tema della paleontologia e sulla Cava dei Dinosauri, attualmente non accessibile al fine di una visita virtuale del sito) completi, implementabili, di facile gestione, capaci di fornire all'utenza un costante servizio di accesso alle informazioni storiche, artistiche, culturali, ambientali, logistiche dei tematismi e di guidare l'utente nella scelta degli itinerari di visita, da integrare nel portale web di tourist Experience e negli allestimenti dei beni di maggior pregio di cui alla scheda operazione.</p> <p>4. Monitoraggio delle scelte, delle preferenze, delle valutazioni dell'utenza attraverso la verifica delle selezioni operate sul portale web di tourist Experience</p> <p>2. Tramsumando - sistema della mobilità sostenibile a servizio della fruizione dei tematismi identitari.</p> <p>1. predisposizione di uno studio di dettaglio delle linee di fruizione "Tramsumando" a servizio della rete integrata dei beni (Beni-attività-servizi) e dei percorsi guidati in corso di allestimento;</p> <p>2. allestimento di punti nolleggio riscio "Tramsumando";</p> <p>3. creazione e allestimento del servizio navetta "Tramsumando" e dotazione dei supporti allo stesso</p> <p>4. coordinamento e qualificazione dei servizi di guida turistica presenti sul territorio per la fruizione del servizio;</p> <p>5. creazione della ""Tramsumando card" per opzione giornaliera ovvero plurigiornaliera dei servizi offerti;</p> <p>Operazioni a valere sull'Azione 4.4.2 e 4.2.2</p> <p>3. Azioni di valorizzazione e promozione dei beni fruibili del SAC Alta Murgia</p> <p>L'operazione è finalizzata a valorizzare dei 5 tematismi individuati <i>1. Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura; 3. L'esperienza della tradizione; 4 Le forme del potere; 5 I luoghi della cultura;</i> presso beni già fruibili del SAC, anche attraverso interventi di natura promozionale in grado di favorire una maggiore affluenza di pubblico (visitatori locali/regionali e turisti nazionali/internazionali), e della destagionalizzazione dei flussi turistici.</p> <p>1. Allestimento di spazi dedicati presso specifici beni pubblici e privati, che ne hanno le caratteristiche funzionali, in cui promuovere</p>
--	--	---

		<p>attività finalizzate alla valorizzazione degli stessi beni, in particolare in occasione di eventi e manifestazioni rilevanti che portano sul territorio flussi consistenti di persone, secondo un calendario programmato sulla scala dell'intero SAC, anche coordinato con le iniziative di Puglia Promozione.</p> <p>Sono previste le attività di valorizzazione volte alla scoperta del sapere, all'esperienza dei Beni e alla conoscenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di laboratori del sapere. I laboratori del sapere permetteranno di divulgare gli usi e i costumi delle popolazioni che hanno abitato il territorio utilizzando come strumenti la rievocazione storica e officine sperimentali. In apposite cornici scenografiche, i laboratori organizzati dagli operatori propongono, ai visitatori dei beni, dimostrazioni di antiche tecniche artigianali per far comprendere, attraverso l'esperienza diretta, metodi e procedure che un tempo erano utilizzate dagli artigiani del luogo. L'allestimento di tali spazi prevedrà l'attrezzamento di scenografie capaci di rievocare gli ambienti storici così da preparare il visitatore al tema dello specifico museo. - attivazione dei laboratori artistici, in cui realizzare attività di animazione in grado di coinvolgere i visitatori/turisti e attività di animazione a tema riguardanti specifiche categorie di utenti (p.e. le scolaresche). I percorsi nelle pinacoteche hanno l'obiettivo di avvicinare bambini e adulti all'opera d'arte, favorendo un maggior approfondimento e così una maggiore comprensione delle opere, in modo semplice e coinvolgente. - allestimento di officine teatrali e artistiche in cui realizzare attività di animazione in grado di coinvolgere i visitatori/turisti in azioni volte alla riscoperta delle tradizioni e dell'arte. Accompagnati da una guida specializzata nelle pratiche di comunicazione e di educazione teatrale, i visitatori saranno condotti in un viaggio a ritroso nella storia del Teatro e del territorio. In questo viaggio potranno interagire con i personaggi storici e di fantasia che via via incontreranno e ripercorrere attraverso un libro/fumetto la visita/esperienza in questo luogo/non luogo che è il teatro. Il fumetto che porteranno con sé costituirà un utile materiale di supporto e di approfondimento del territorio. Per questa via i beni architettonici e storico – culturali diventano protagonisti di un percorso di riscoperta. Si intende trasformare il Teatro in un luogo della quotidianità che possa essere vissuto occupandone il palco, la sala prove, i camerini, il foyer; - allestimento di spazi-incontro/caffè letterari per attività a finalità culturale e scientifica legata ai beni e al territorio di riferimento. I caffè letterari saranno allestiti nei beni dotati di biblioteca, sono pensati come un momento di pausa in cui sorseggiare una bevanda e mettersi in ascolto. In tali momenti saranno ospitati autori più o meno noti che vorranno presentare e promuovere i propri libri, ovvero sarà predisposto un momento di lettura di brani tratti dai libri della biblioteca stessa, così da intavolare discussioni e conversazioni con tematiche comuni; - allestimento di bookshop per la vendita di materiale divulgativo (guide, mappe, brochure, ecc...) riguardanti i beni e il territorio di riferimento. <p>2. gestione di tali spazi, d'intesa ed attraverso formali accordi con</p>
--	--	--

		<p>i soggetti proprietari/gestori dei relativi beni, avverrà ad opera del Soggetto gestore del SAC, con il coinvolgimento dell'associazionismo locale e di organizzazioni no-profit del territorio.</p> <p>Le quattro operazioni proposte (il progetto bandiera, l'operazione di completamento del progetto bandiera relativo alla integrazione dei beni localizzati nei territori comunali, l'operazione relativa alla mobilità per favorire l'accessibilità e la fruizione dei singoli beni, l'operazione di valorizzazione integrata e messa in rete dei soggetti Beni del SAC) sono finalizzate al <u>rafforzamento dell'identità paleontologica dell'Alta Murgia attraverso tematismi identitari</u> e configurano una rete integrata di beni e soggetti. Tali operazioni individuano esattamente i beni culturali e ambientali attualmente fruibili, come pure il partenariato rilevante. Emerge quindi una rete territoriale sovra comunale di nodi specifici (beni e soggetti) che rispondono ad una strategia unitaria, il cui coordinamento è assicurato dall'Ente Parco Alta Murgia. Tali operazioni rispondono a quattro specifiche esigenze (messa in rete dei beni extraurbani, messa in rete di beni comunali, mobilità fra i beni, coinvolgimento attivo e integrato dei soggetti privati) e comprendono interventi che nel loro insieme determinano un livello più avanzato, rispetto a quello attuale, di valorizzazione, promozione e fruizione dei beni individuati e messi in rete.</p>
<p>C.11</p>	<p>Costo delle azioni di integrazione e messa in rete (Azioni 4.2.2 e 4.4.2)</p> <p>Riportare il costo complessivo delle operazioni definite a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2, in coerenza con quanto indicato nelle schede specifiche delle singole operazioni</p>	<p>Operazioni a valere sull'Azione 4.4.2</p> <p>0. allestimento dei 5 percorsi guidati (Prima operazione bandiera già avviato) € 512.000,00 circa di cui 87.000,00 di cofinanziamento, già finanziato.</p> <p>1. Completamento della strutturazione fisica delle reti dei Beni e creazione di una rete di solidarietà tra Beni-Servizi-soggetti per una valorizzazione innovativa € 318.461,23 sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)</p> <p>2. Trasumando - sistema della mobilità sostenibile a servizio della fruizione dei tematismi identitari € 886.152,00 sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f) il cui cofinanziamento è rappresentato dalla messa a disposizione di n.1 pulmino a gas da parte dell'Ente Parco</p> <p>3. Azioni di valorizzazione e promozione dei beni fruibili del SAC Alta Murgia € 600.000,00 sull'Azione 4.2.2.</p> <p>4. Azioni di animazione territoriale € 30.000,00 di cui € 25.410 sull'Azione 4.2.2. e la restante somma su cofinanziamento privato.</p> <p>5. Monitoraggio del SAC € 30.000,00 di cui 5.150,00 sull'Azione 4.2.2. e la restante somma su cofinanziamento privato.</p>
<p>C.12</p>	<p>Apporto di risorse locali, finanziarie e/o in natura</p> <p>Quantificare gli eventuali apporti di risorse locali, finanziarie e/o in natura, al Piano Integrato, individuando precisamente le relative fonti e i di-</p>	<p>La quantificazione operata di apporto di risorse locali, finanziarie e/o in natura, per la realizzazione del SAC, anche ai fini di accedere alle risorse delle linee di intervento 4.2.2 e 4.4.2, come si evince dall'allegato piano finanziario, prevede, in via di prima approssimazione, salvo gli approfondimenti che si renderanno possibili nella fa-</p>

	<p>spositivi per il loro stanziamento. Tali apporti devono essere distinti fra partecipazioni di enti pubblici e contributi di soggetti privati (v. Istruzioni)</p>	<p>se di negoziazione, un apporto pari ad € 300.000 circa (incluso il valore dei pulmini).</p> <p>Ulteriori risorse finanziarie locali potranno essere meglio quantificate, in fase di negoziazione, sia attraverso una più stretta valutazione dei programmi di altri soggetti, quali i GAL, sia dei privati che hanno avviato o stanno avviando investimenti che possono raccordarsi con il SAC.</p> <p>In questa fase, grazie a tali approfondimenti sarà possibile definire, attraverso queste compartecipazioni locali, anche le possibilità di accesso ad ulteriori risorse finanziarie, oltre quelle attualmente previste.</p> <p>Le quattro operazioni che costituiscono il progetto complessivo di valorizzazione del SAC evidenziano vari apporti locali, sia finanziari che in natura.</p> <p>Gli apporti finanziari sono quelli che saranno assicurati dall'Ente Parco Alta Murgia, sia a titolo di cofinanziamento degli investimenti, sia quelli a titolo di copertura dei costi di gestione, che non potranno essere coperti dalla gestione attiva dei beni messi in rete.</p> <p>I vari soggetti, pubblici e privati, che hanno partecipato alla progettazione della proposta di SAC e si sono impegnati per la gestione del SAC stesso, hanno già assicurato il loro apporto in natura, in termini messi a disposizione di risorse umane e conoscenze e continueranno a farlo in fase di attuazione attraverso la partecipazione ai laboratori di progettazione.</p> <p>In particolare si sottolinea l'apporto dato in fase di schedatura dei singoli beni e nella individuazione delle criticità e delle potenzialità connesse a tali beni sia nella loro gestione attuale che in quella futura connesse alla gestione integrata.</p>
<p>C.13</p>	<p>Fabbisogni prioritari di ulteriori interventi</p> <p>Indicare i fabbisogni di ulteriori interventi necessari alla valorizzazione del SAC, sia specifici ai beni (a commento e sintesi dei dati esposti nella Tavola 1) sia relativi ad azioni di sistema ed interventi generali, materiali ed immateriali. Discutere la coerenza di tali interventi rispetto al quadro di strategie ed obiettivi del SAC</p>	<p>Riguardo ai dati rivenienti dalla Tavola 1 emerge in linea generale la necessità di inserire i beni in una rete di fruizione di beni ambientali capace di valorizzare non solo il bene stesso, ma che sia in grado di incrementare i flussi turistici attraverso la promozione dell'identità del territorio murgiano.</p> <p>Inoltre tra le problematiche rivenienti dall'analisi delle carenze a livello turistico del territorio vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la necessità di implementare le modalità di accesso alla fere attraverso la valorizzazione delle tratte ferroviarie, luoghi privilegiati di accesso. A tal fine sono stati avviati tavoli con le amministrazioni ed i soggetti interessati, relativi al <i>progetto per una rete della mobilità dolce a servizio del territorio del Parco Nazionale e integrata alla rete multimodale regionale</i>, finalizzato al recupero della tratta delle Ferrovie dello Stato Gioia Del Colle-Spinazzola-Minervino, che interseca i territori di Santeramo, Altamura, Gravina, Poggiorsini, Spinazzola e Minervino lungo il vecchio tracciato della Via Appia Antica, interessando alcune emergenze archeologiche e ambientali tra le più importanti della zona. Detto progetto è fortemente coerente con il PPTR, con il Piano regionale dei Trasporti e con la porposta del Piano per il Parco, inoltre rappresentando un elemento trasversale di valorizzazione del territorio del SAC. <u>Detto intervento pertanto è di primaria importanza per il rafforzamento ed il completamento della rete dei beni ambientali e culturali individuati e per il miglioramento della loro accessibilità.</u> - - la necessità di allestire centri servizi presso i beni già recuperati, ovvero realizzati con interventi strutturali, gestirli in maniera coordinata ed adeguata; - sviluppare e sostenere un sistema di promozione e assistenza agli ope-

		<p>ratori economici del territorio attraverso una strategia comune per acrescere la ricettività turistica nell'area protetta, ovvero la realizzazione della "carta qualità". Questa infatti deve mirare a promuovere il territorio nel suo complesso, e quindi individuare tutte le attività economiche che si svolgono entro il territorio dei Comuni del Parco come: Turismo (agriturismo, alberghi diffusi, bed & breakfast); Attività di educazione ambientale ed escursionismo; Produzioni agroalimentari (prodotti tradizionali, da agricoltura biologica, a DOP e IGP); Produzioni artigianali tipiche; Servizi commerciali; Eventi, sagre, feste e manifestazioni varie.</p> <p>Tra gli obiettivi quello di garantire la qualità a chi visita il Parco: chi viene segnalato rispetta degli standard ufficiali e contribuisce alla qualità del "prodotto parco", di promuovere gli operatori del territorio: la carta è pubblicizzata e chi viene segnalato sulla carta acquista visibilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - la necessità di potenziare i servizi della rete escursionistica e delle ip-pociclovie con segnaletica e servizi, che potrebbero essere individuati e organizzati nei centri aziendali agricoli; - potenziare le infrastrutture esterne all'area naturale protetta (strade comunali, strade provinciali, statali, tratte ferroviarie ed aeroporti) con segnaletica e "porte virtuali" di accesso al Sistema. <p>Riguardo ai beni culturali ed ambientali individuati nel SAC "Alta Murgia" si riportano di seguito le problematiche relative ad alcuni siti:</p> <p>Parco archeologico di "Botromagno" e "Padre Eterno"- Gravina in Puglia Necessità di interventi volti al miglioramento della fruibilità del parco e alla protezione dei siti archeologici;</p> <p>Ex Monastero di S. Sofia – Gravina in Puglia Necessità di inserimento del bene nella rete di valorizzazione e fruizione dei beni culturali</p> <p>Rioni Piaggio e Fondovito – Gravina in Puglia Necessità di interventi di consolidamento, restauro, rifunzionalizzazione e infrastrutturazione di interi isolati edilizi. Necessità di inserire i due quartieri Piaggio e Fondovito in una rete di promozione e fruizione di beni culturali capace di valorizzare non solo il bene stesso ma che sia in grado di incrementare i flussi turistici.</p> <p>Grotta Lamalunga - Altamura Necessità dell'ampliamento della struttura con interventi ad impatto visivo minimo, parte interrati, all'interno del quale strutturare una visita nella grotta ricostruita con modello in scala 1:1 ed altro materiale didattico. Ricostruzione del villaggio preistorico</p> <p>Museo e valle dei dinosauri" - Altamura Sarebbe opportuno procedere alla sistemazione della valle con le impronte come parco all'aperto e la realizzazione tra la depressione di interesse paleontologico e la linea ferroviaria di strutture di accoglienza e di visita e dell'insieme dei servizi che un museo scientifico contemporaneo richiede (sale espositive, sala proiezioni, laboratori, ristorante, bookshop, diorama, etc). Il museo scientifico deve essere progettato e gestito curandone le caratteristiche espositive e fruibili con l'obiettivo di farne un museo dedicato in particolare ai bambini e alla divulgazione scientifica.</p> <p>IL Pulo di Altamura Esecuzione di rilievi geomorfologici e individuazione di percorsi possibili attraverso un'azione combinata tra speleologi accorti e esperti di civiltà rupestri pugliesi. ai diversamente abili la visita anche della <Grotta 1° e 2°. Inoltre necessiterebbe di un ampliamento della superficie a parcheggio.</p> <p>-Masseria Jesce Si attende di recuperare con un lotto funzionale a parte la suggestiva cripta di Jesce con i suoi rinamati affreschi</p> <p>Museo Etnografico - Altamura .Esiste una ampia corte interna che si presterebbe ad ospitare uno spazio convegni o ad ospitare iniziative di tipo enogastronomico, mostre temporanee a tema, mercatini etc, e o spazio per concerti.</p>
--	--	---

		<p>Museo Nazionale Archeologico - Altamura La struttura soffre ancora di problemi relativi alle barriere architettoniche ed è priva di climatizzazione estiva.</p> <p>Necropoli di San Magno - Corato Risulta necessario realizzare indicazioni stradali che agevolino la conoscenza e il raggiungimento dell'area. Inoltre sarebbe utile dotare il sito archeologico di un impianto d'illuminazione e di migliorare le strade di accesso.</p> <p>Chiesetta neviera di San Magno - Corato Risulta necessario realizzare indicazioni stradali che agevolino la conoscenza e il raggiungimento dell'area. Inoltre sarebbe utile dotare il sito archeologico di un impianto d'illuminazione e di migliorare le strade di accesso</p> <p>Dolmen Chianca dei Paladini- Corato Si sta provvedendo a reperire fondi per completare le strutture infrastrutturate e per dotare il sito archeologico di un impianto d'illuminazione. Inoltre, risulta necessario realizzare indicazioni stradali che agevolino la conoscenza e il raggiungimento dell'area archeologica.</p> <p>Castello Svevo - Sannicandro di Bari Contributi per l'attivazione di una gestione più funzionale ed efficiente e il rilascio delle autorizzazioni da parte degli organi competenti in materia di prevenzione e protezione. per i locali sprovvisti. Contributo per la pulizia delle facciate esterne, dei tetti e dei lastrici solari del Castello con alcuni interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza. Contributi per il recupero ed il restauro di oggetti della "Collezione Mondelli" da esporre nel museo e/o in altre sale del Castello.</p> <p>Parco della chiesa medievale della Madonna di Torre- Sannicandro di Bari Contributo per l'attuazione del progetto di ristrutturazione della Chiesa "Madonna di Torre" e creazione parco urbano circostante che prevede: - il recupero della Chiesetta, la pulizia delle facciate, il rifacimento del pavimento e degli intonaci interni; - la sistemazione dell'area di pertinenza della Chiesa rupestre, pari a circa mq.2.000, e l'acquisizione di circa mq.10.000 di proprietà privata per la realizzazione di un parco urbano (giardino botanico; aree pic-nic; parco giochi bambini; ecc.); - la creazione di parcheggi; - la realizzazione di un tratto di viabilità; - realizzazione di servizi igienici; - realizzazione illuminazione.</p>
C.14	<p>Vincoli Individuare eventuali vincoli ed interferenze che possano ostacolare l'implementazione delle strategie e degli interventi individuati. Descrivere gli strumenti e le modalità di superamento di tali vincoli</p>	<p>Le strategie e gli interventi proposti non interferiscono con gli strumenti di Pianificazione in atto, con la Programmazione Europea e Regionale, l'unica interferenza potrebbe derivare da una sovrapposizione con altre Programmazioni in corso, se non opportunamente verificate.</p> <p>In tal senso è opportuno coordinare alcune operazioni previste con gli operatori turistici presenti sul territorio, con le amministrazioni pubbliche e con i GAL, al fine di definire strategie concrete di sviluppo turistico che mirino soprattutto all'ampliamento e qualificazione dei servizi offerti e già in corso. Il coordinamento delle iniziative è certamente da considerarsi uno tra gli aspetti più impegnativi. Si rende utile rafforzare e rendere più efficace la governance tra le diverse Istituzioni Pubbliche, al fine di valorizzare i rapporti e le forme di integrazione tra pubblico e privato, in un settore come quello turistico, in cui la sinergia tra i diversi attori è ormai necessaria soprattutto in un'ottica di competizione internazionale tra territori.</p>

Sezione D – Partenariato, organizzazione, gestione

D.1	Impegni dei Partner Descrivere gli impegni assunti dai Partner del SAC per contribuire alle politiche di valorizzazione ed uso innovativo delle risorse del Sistema	<i>Partner</i>		<i>Impegni assunti</i>
		(1)		Azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali. Sorveglianza degli interventi e dei risultati raggiunti
		(2)		Interesse a partecipare attivamente all'attuazione ed all'implementazione del SAC e di mettere in rete attività, servizi e beni da parte del partenariato socio economico. (vedi Allegato a scheda operazione n.3).
		(3)		
		(4)		
		(5)		
		...		
D.2	Governance del SAC Discutere brevemente le forme di governance del SAC, le modalità di relazione fra gli attori e le forme di coordinamento tra sistema pubblico ed operatori privati.	<p>La governance del SAC si caratterizzerà per i seguenti tre rilevanti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento fra sistema pubblico e operatori privati del SAC: attraverso un protocollo di intesa fra il Coordinamento del partenariato istituzionale e il Coordinamento del partenariato socio economico e del terzo settore, che prevederà la costituzione di una Comitato di Pilotaggio del SAC, avente compiti di orientamento strategico, monitoraggio, valutazione ed implementazione delle attività del SAC. Il protocollo stabilirà le forme di funzionamento del Comitato di Pilotaggio e le attività di assistenza tecnica necessarie al suo funzionamento che saranno assicurate dal soggetto gestore del SAC. Il protocollo stabilirà anche le forme di consultazione e cooperazione con altri SAC al fine di promuovere azioni e progetti che possono essere meglio implementati a scala interterritoriale; - modalità di relazione fra gli attori pubblici: attraverso una convenzione fra i vari soggetti istituzionali del SAC, in cui verranno disciplinati gli impegni dei vari soggetti in ordine alle attività di gestione dei singoli beni e attività, nonché le forme di funzionamento del Coordinamento del partenariato istituzionale e gli impegni finanziari per garantire la sostenibilità e la durata del SAC. Gli attori pubblici garantiranno altresì la costituzione ed il funzionamento del Tavolo tecnico unitario; - modalità di relazione fra gli attori privati: attraverso un regolamento in grado di garantire l'attivazione e il funzionamento permanente di <i>laboratori di coprogettazione</i> su specifici temi e attività, aventi il compito di promuovere sinergie adeguate fra gli attori privati del SAC su specifici progetti, attività, servizi che gli stessi si impegnano a realizzare o di interesse del Soggetto gestore. 		
D.3	Partenariato socioeconomico e del terzo settore	<p>Le modalità di partecipazione del Partenariato socio economico e del terzo settore alle attività del SAC saranno disciplinate in apposito</p>		

	<p>Descrivere le modalità di partecipazione dei partner socioeconomici e del terzo settore alle decisioni e alle azioni di valorizzazione del SAC</p>	<p>regolamento, che sarà con lo stesso definito, che conterrà punti relativi alla sua composizione e al suo funzionamento. In linea di massima la composizione del Partenariato sarà aperto alle associazioni di categoria rappresentative dei vari interessi in materia culturale, ambientale e turistica, imprenditoriale, ai sindacati, alle singole imprese, organismi ed associazioni aventi interesse alle attività del SAC. Il funzionamento del Partenariato sarà in linea di massima incentrato sulla costituzione di laboratori di coprogettazione, aventi compiti di definizione della progettualità innovativa specifica da realizzare da parte dei privati, in particolare di quella in grado di associare in rete i privati stessi, e in un Coordinamento, avente fundamentalmente compiti di orientamento strategico, costituito da un portavoce per ciascun laboratorio di coprogettazione.</p>
<p>D.4</p>	<p>Azioni di mobilitazione delle risorse produttive, imprenditoriali, della creatività e dell'innovazione</p> <p>Descrivere le azioni di animazione, comunicazione, ecc. già in corso o da realizzare per mobilitare le risorse produttive e imprenditoriali del territorio, nonché per attivare innovazione e creatività</p>	<p>Il Soggetto gestore del SAC, in relazione alle previsioni del Piano di valorizzazione integrata e del Programma gestionale, ed in linea con gli orientamenti espressi dal partenariato istituzionale e dal partenariato economico e sociale, assicurerà l'attuazione e l'implementazione delle seguenti azioni.</p> <p>Azioni di animazione: comprendenti attività di incontri di approfondimento su questioni specifiche e rilevanti riguardanti la gestione e l'implementazione del SAC (p.e. miglioramento della qualità dei servizi di ospitalità, formazione del personale addetto ai servizi di gestione dei beni, ecc...).</p> <p>Azioni di comunicazione: attraverso piani annuali di comunicazione da concordare fra il partenariato istituzionale e quello socio economico, che possono prevedere partecipazioni a fiere nazionali ed internazionali, predisposizione di brochure e magazine, organizzazione di convegni, ecc...</p> <p>Azioni di coinvolgimento della popolazione: comprendenti incontri di sensibilizzazione dei cittadini al fine di promuovere la cultura dell'accoglienza, incontri con le scuole, ecc...</p> <p>Azioni di coinvolgimento delle imprese: comprendenti focus di approfondimento sulle problematiche connesse alla gestione delle imprese a vocazione turistica, incontri di preparazione delle imprese a manifestazioni nazionali ed internazionali, promozione di progetti di cooperazione con imprese di altri territori, anche a livello internazionale, ecc...</p> <p>Azioni di incentivazione per attività innovative e creative: comprendenti attività informative sulle possibilità di accesso delle imprese a forme di sostegno finanziario, promozione di progetti di cooperazione fra imprese relativi ad innovare l'organizzazione di servizi turistici, promozione di concorsi in grado di far emergere i talenti del territorio, ecc...</p> <p>Azioni di gemellaggio e di trasferimento di buone pratiche: comprendenti l'attivazione di gemellaggi con altri territori che hanno sperimentato positivamente progetti innovativi per la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, al fine di trasferire sul territorio della Murgia le pratiche realizzate.</p>

		<p>Azioni di cooperazione con tour operators e stampa specializzata: comprendenti l'organizzazione di educational tours sul territorio, la promozione di accordi di cooperazione, ecc...</p> <p>Azioni per attrarre finanziamenti pubblici e privati: comprendenti attività di monitoraggio dei programmi finanziari europei, nazionali e regionali, attività di contatto con finanziatori privati e bancari interni ed esterni al territorio, ecc...</p>
D.5	<p>Relazioni con soggetti e partner esterni alla coalizione</p> <p>Individuare gli eventuali soggetti, esterni al partenariato locale, rilevanti per l'attuazione del SAC, nonché le modalità di relazione tra il partenariato e tali soggetti. Le relazioni con questi soggetti vanno finalizzate ad aumentare le sinergie fra gli attori nell'azione di valorizzazione ed escludere il rischio di interferenze ed insostenibilità istituzionale e amministrativa nell'attuazione e gestione del SAC</p>	<p>Si rinvia nella fase negoziale l'individuazione di ulteriori relazioni rilevanti con ulteriori soggetti e partner esterni alla coalizione (Ferrovie, Autorità portuali ed aeroportuali, tour operators, scuole, soggetti gestori di altri SAc per eventuali attività sinergiche).</p>

<p>D.6</p>	<p>Modello di gestione del SAC</p> <p>Descrivere il modello organizzativo e di gestione che si prevede di adottare per garantire la gestione unitaria e coordinata del patrimonio oggetto di valorizzazione. Identificare precisamente i compiti che verranno svolti dal Soggetto Gestore e quali dovranno essere le sue dotazioni umane e materiali</p>	<p>Ai fini della gestione unitaria e coordinata dei beni oggetto di valorizzazione si prevede di attivare un modello organizzativo e di gestione basato sui seguenti organismi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Coordinamento dei partners istituzionali (organismo decisionale), avente i compiti di assumere tutte le decisioni relative all'indirizzo strategico del SAC, all'individuazione dei progetti e delle azioni da realizzare per la valorizzazione e la gestione del SAC; - il Coordinamento del partenariato economico-sociale e del terzo settore, avente il compito di collaborare attivamente per la definizione e il buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio; - il Comitato di Pilotaggio del partenariato territoriale, istituzionale e socio economico, in grado di assicurare un adeguato coordinamento fra le strategie e gli interventi pubblici e quelli privati e di assicurare al soggetto capofila e all'ente gestore un indirizzo strategico unitario e coordinato; - il Soggetto capofila, ovvero l'Ente Parco Alta Murgia, che rappresenta unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti con i terzi, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata; - il Tavolo tecnico unitario, incardinato nell'ente capofila, responsabile del coordinamento operativo del SAC; - il Soggetto gestore avente i compiti di assicurare l'attuazione del Programma gestionale e la sua implementazione; - I Soggetti gestori dei singoli beni, sia pubblici che privati, che assicureranno, in una logica integrata e coordinata con le attività di valorizzazione del Soggetto gestore, la gestione del singolo bene. <p>Si veda lo schema di governance di cui all'Allegato E, complessivo del modello organizzativo-gestionale del SAC.</p>
<p>D.7</p>	<p>Identificazione del Soggetto Gestore</p> <p>Individuare i criteri in base ai quali verrà identificato il Soggetto Gestore del SAC</p>	<p>Il Soggetto Gestore svolge i compiti necessari ed opportuni finalizzati alla valorizzazione integrata dei beni ambientali e culturali del SAC, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantisce il coordinamento e l'effettiva realizzazione degli interventi previsti nel Programma Gestionale; - garantisce l'integrazione, l'efficacia e la sostenibilità delle attività e dei servizi finalizzati alla valorizzazione integrata dei beni; - garantisce le attività di assistenza tecnica per il monitoraggio, la valutazione e l'implementazione del Programma Gestionale, da parte del partenariato istituzionale e del partenariato economico e sociale; - opera in stretta sinergia con il soggetto capofila e il tavolo tecnico unitario; - assicura ai soggetti gestori dei singoli beni, pubblici e privati, le necessarie attività di assistenza tecnica, ai fini del miglioramento/innovazione della gestione dei beni stessi; - assicura il coordinamento con altri soggetti intermediari di programmi di finanziamento pubblici (GAL, ecc..). <p>Il Soggetto Gestore assume, inoltre, i compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare le attività di promo-commercializzazione, coinvolgendo prioritariamente i soggetti presenti sul territorio e partners del SAC, anche al fine di acquisire entrate finanziarie da reinvestire per

		<p>azioni di implementazione della strategia del SAC, in particolare con riferimento all'art. 16 della legge quadro 394/91 sulle aree protette;</p> <p>- realizzare le attività di mobilitazione di cui al precedente punto D4.</p> <p>In ragione di tali compiti, il Soggetto Gestore viene individuato nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia che metterà a disposizione proprio personale e proprie strutture, attivando un Ufficio del SAC. I Comuni contribuiranno con proprio personale sulla base delle specifiche necessità che l'Ufficio SAC manifesterà.</p> <p>Il Soggetto Gestore, in sintesi, ha compiti tali ed è formato da soggetti che si impegnano a garantire la durata del progetto dopo la fine della contribuzione regionale. Esso ha quindi la funzione di assicurare la sostenibilità futura e l'implementazione della strategia del SAC.</p>
--	--	---

Allegati

Allegato A - Beni e attività oggetto di valorizzazione e messa in rete di cui al p.to B1

Allegato B - Tavola 1 – Descrizione dei beni e delle attività oggetto di valorizzazione e messa in rete

Allegato C - rete dei beni del SAC

Allegato D - mappa del territorio del SAC